



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
 \*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/10/2007

=====

ADDI' 26/10/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	MICHERA	Daniela	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruto	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COFFOCELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DAMIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELO	Francesco	"	ZARATI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUOLI

\*\*\*\*\* OMISIS

ESSENTI: POMPILI - ASTORRE - DI STEFANO

DELIBERAZIONE N. 825

Oggetto:

Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità ex comma 4, art. 18, L.R. 10/2001 - Approvazione Piano attività anno 2007 della Finanziaria laziale di Sviluppo S.p.A. (Fi.La.S.)



825 26 OTT. 2007 *ly*



**OGGETTO:** L.R. 10/2001 - Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità ex comma 8, art. 18 Approvazione Piano attività anno 2007 della Finanziaria Laziale di Sviluppo S.p.A. (Fi.La.S.).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo.

**VISTI**

il comma 1. e 2., art. 18 della legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, nei quali si prevede che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze e delle linee della programmazione regionale, promuove e favorisce i programmi ed i progetti di investimento riguardanti l'area romana, in particolare attraverso iniziative interessanti i quadranti di Roma-Tiburtina e Castel Romano;

**VISTO**

il comma 4 del succitato art. 18 in cui si prevede che la Regione intende favorire, in particolare, i processi e le iniziative già in atto o programmate a Roma e nell'area romana dell'*information and communication Technology* (ICT) e multimediale e, a tale riguardo, promuove e sostiene la progettazione, la realizzazione e le attività di un centro di eccellenza denominato "Centro Atena - Centro europeo per la comunicazione multimediale interattiva";



**VISTO**

l'art. 18 sopra richiamato in cui tra l'altro è previsto:

- al comma 5, che la Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (Fi.La.S.), società che nell'ambito della rete di organismi dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/1999 è chiamata a svolgere la funzione di promozione e sostegno dell'innovazione e delle nuove tecnologie, promuove e realizza il Centro suindicato, con il coinvolgimento di università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private, istituzioni finanziarie;
- al comma 8, l'istituzione del "Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità affidato in gestione alla Fi.La.S. ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6/1999 per il concorso regionale alle spese connesse alla progettazione, realizzazione ed attività del Centro,
- al comma 9, nel testo modificato con l'art.183 della legge finanziaria regionale 28 aprile 2006 n. 4, secondo il quale il Fondo è conferito annualmente alla Fi.La.S. con delibera di Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo, sentita la commissione consiliare competente, sulla base di un progetto-quadro iniziale e delle specifiche articolazioni annuali e gestito con le modalità stabilite nella convenzione;

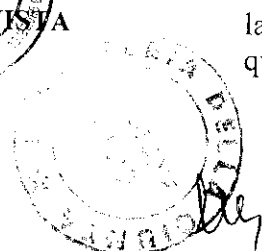
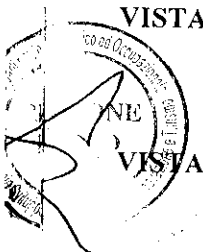
**ATTESO**

che tra la Regione Lazio e la Fi.La.S. SpA è stata stipulata la convenzione Reg. Cron. n.800 in data 12/11/01 per la gestione di detto Fondo;

**VISTA**

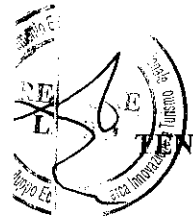
la propria deliberazione n. 372 del 24/4/03 con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto-quadro per la progettazione, realizzazione e le attività del Centro stesso;

la nota della Fi.La.S. pervenuta con prot. n. 77019 del 06 giugno 2007 con la quale viene trasmesso il previsto piano delle attività per l'anno 2007; per una



825 26 OTT. 2007 *lu*

spesa previsionale di € 11.653.808 (ivi compreso l'1% sullo stanziamento di cui all'art. 5 della convenzione);



**RITENUTO CONTO**

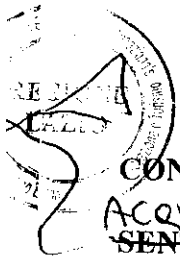
della spesa che la Fi.La.S. comunica di aver sostenuto a tutto il 2006, pari a € 5.544.563,00, nella Relazione riferita alla Rendicontazione attività anno 2006, trasmessa con nota Prot. Filas n. 848 del 24 maggio 2007, acquisita al prot. della Regione Lazio con il N. 70320/D3/3T/00 del 24 maggio 2007, comprensivi del contributo 1% sullo stanziamento 2006 (art. 5 della Convenzione) e della disponibilità liquida del Fondo dichiarata al 31.12.2006, come risulta dalla tabella del Piano 2007 alla pagina 65, pari ad Euro 8.345.884,15 (somme riferite ad economie di spesa relative ai piani precedenti);

**VISTA**

la "Legge finanziaria regionale regionale 28 dicembre 2006 n. 27 per l'esercizio 2007" e la "L.R. 28 dicembre 2006 n. 28 - Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007";

**RITENUTO**

in considerazione delle risorse disponibili sul Fondo, dichiarate dalla Filas S.p.A. di € 8.345.884,15 e delle disponibilità pari a € 3.330.437,00 stanziare sul capitolo C22509 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso, di approvare il Piano annuale delle attività 2007 - Centro Atena, trasmesso dalla Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (Fi.La.S), ex comma 8, art. 18, L.R. n. 10 del 10/5/2001, allegato, quale parte integrante alla presente deliberazione, per una spesa complessiva di Euro € 11.653.808 (ivi compreso l'1% sullo stanziamento di cui all'art. 5 della Convenzione).



**CONSIDERATO**

che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione

**ACQUISITO  
SENTITA**

il parere della competente C.C. espresso nella Seduta della Commissione consiliare competente che ha espresso il proprio parere

All'unanimità

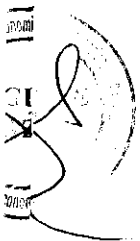
del 25.10.2007; *lu*

*Pro*


**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa, facenti parte integrante del presente dispositivo

1. Di approvare il Piano annuale delle attività 2007 - Centro Atena, trasmesso dalla Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (Fi.La.S), ex comma 8, art. 18, L.R. n. 10 del 10/5/2001, allegato, quale parte integrante alla presente deliberazione per un costo complessivo pari a € 11.653.808,00 (ivi compreso l'1% sullo stanziamento di cui all'art. 5 della Convenzione);
2. di destinare l'importo di € 3.330.437,00 alla realizzazione del Piano di attività 2007, di cui al precedente punto 1., che rientra nelle disponibilità dello stanziamento del cap. C22509 del bilancio per l'esercizio in corso e rispetta le disposizioni per il contenimento della spesa previste nella "Legge finanziaria regionale 28 dicembre 2006 n. 27 per l'esercizio 2007";
3. di autorizzare la Finanziaria laziale di sviluppo S.p.A. (Fi.La.S), all'utilizzo della disponibilità liquida del Fondo dichiarata al 31.12.2006 di € 8.345.884,15 a copertura dell'intero costo del Piano di attività dell'anno 2007;



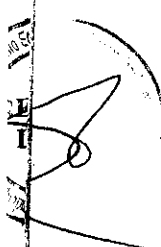
825 26 OTT. 2007 *lu*

- 
4. di conferire alla FILAS S.p.A. l'importo di € 3.330.437,00 per la realizzazione del Piano di attività di cui al precedente punto 1.; l'importo stesso rientra nelle disponibilità dello stanziamento del cap. C22509 del bilancio per l'esercizio in corso e rispetta le disposizioni per il contenimento della spesa previste nella "Legge finanziaria regionale regionale 28 dicembre 2006 n. 27 per l'esercizio 2007".

5. di demandare al Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo tutti gli adempimenti connessi all'attuazione della presente Deliberazione, compresa l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.330.437,00 a favore della FILAS S.p.A.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 6 NOV. 2007





ALLEG. alla DELIB. N. 825 *lu*  
DEL 26 OTT. 2007

Il Presente documento *Piano Annuale*  
N. .... del ..... è composto  
N. .... pagine ed è conforme  
al suo originale.  
Roma, *10.11.07* Firma

centro atena



# Piano annuale del Centro Atena

## Art. 18 L.R. 10/2001

### Anno 2007

.....	4
.....	7
Innovation Scoreboard 2006 .....	8
.....	9
.....	9
.....	10
.....	11
Centro Atena.....	11
Centro Atena.....	12
.....	13
Centro Atena.....	13
Divisioni Organizzative del CENTRO ATENA .....	14
<b>.....</b>	<b>15</b>
.....	15
.....	15
.....	15
Svolgere nel 2007 .....	15
..... e profili necessari per svolgere le attività previste.....	17
.....	<b>19</b>
.....	19
Specifici per l'anno 2007 .....	19
..... per l'anno 2007 .....	19
.....	20
Svolgere nel 2007 .....	20
..... per svolgere le azioni previste .....	21
..... previste con esterni .....	21
..... e complementarità di sviluppo: Scentec – Pitt -Portale Ricerca e Innovazione.....	21
.....	<b>23</b>
.....	23
Specifici per l'anno 2007 .....	23
..... per l'anno 2007 .....	23
.....	23
Svolgere nel 2007 .....	23
..... per svolgere le azioni previste: specificare se ne servono nuovi.....	24
..... previste con esterni .....	24
.....	<b>26</b>
.....	26
..... per il 2007.....	26
..... target di Labornet nel 2007 .....	26
.....	27
Svolgere nel 2007: il Portale Labornetfilas.it.....	27
<b>.....</b>	<b>30</b>
.....	30
Specifici per l'anno 2007 .....	30
.....	30
Svolgere nel 2007.....	30
..... previste con esterni .....	32
<b>..... e Ricerca .....</b>	<b>34</b>
.....	34
..... svolte .....	34
.....	35
.....	35
..... per il 2007.....	35
..... e complementarità di sviluppo: Scentec – Pitt – Portale Ricerca e Innovazione. ....	36

<b>la Ricerca e dell' Innovazione Regione Lazio .....</b>	<b>38</b>
Obiettivi .....	38
Risultati attesi per l'anno 2007 .....	39
Azioni da svolgere nel 2007 .....	40
Profili necessari per svolgere le azioni previste: specificare se ne servono nuovi .....	41
Collaborazioni previste con esterni (partner, committenti, consulenti e prestatori d'opera) .....	41
Interoperabilità e complementarità di sviluppo: Scentec - Pitt - Portale Ricerca e Innovazione. ....	43
<b>tori per l'Innovazione .....</b>	<b>43</b>
Obiettivi specifici per l'anno 2007 .....	43
Azioni da svolgere nel 2007 .....	44
Profili necessari per svolgere le azioni previste .....	44
Collaborazioni previste con esterni .....	46
<b>CONNECT .....</b>	<b>46</b>
<b>FINALITÀ</b> .....	46
11.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007 .....	46
<b>AZIONI</b> .....	46
11.1 Azioni da svolgere nel 2007 .....	48
11.2 Profili necessari per svolgere le azioni previste .....	48
11.3 Collaborazioni previste con esterni .....	48
<b>del Centro Atena a supporto del Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio .....</b>	<b>50</b>
<b>Atena - Coordinamento e sviluppo del Sistema Industriale DTA .....</b>	<b>54</b>
<b>FINALITÀ</b> .....	54
11.1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007 .....	54
11.1.2 Risultati attesi nell'anno 2007 .....	54
<b>AZIONI</b> .....	54
11.2.1 Attività da svolgere nel 2007 .....	57
11.2.3 Competenze e profili necessari per svolgere le attività previste .....	57
11.2.4 Collaborazioni previste con esterni .....	57
<b>Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione del DTA .....</b>	<b>59</b>
<b>12.1. FINALITÀ</b> .....	59
12.1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007 e risultati attesi .....	59
12.1.2 Risultati attesi nell'anno 2007 .....	59
<b>12.2. AZIONI</b> .....	59
12.2.1 Attività da svolgere nel 2007 .....	59
<b>PREMIO "ATENA INNOVA LAZIO " .....</b>	<b>62</b>
<b>13.1. FINALITÀ</b> .....	62
13.1.2 Obiettivi specifici per l'anno 2007 .....	62
<b>13.2. AZIONI</b> .....	62
13.2.1 Azioni da svolgere nel 2007 .....	62
13.2.3 Collaborazioni previste con esterni .....	62
<b>4. Tabella economica di riepilogo generale Centro Atena .....</b>	<b>64</b>
<b>5. Situazione del Fondo aggiornata al 31/12/06 e previsione al 31/12/07 .....</b>	<b>65</b>

## Executive summary

- Regione Lazio – in conformità ai principi sanciti nello statuto regionale, con legge n.10/01 – ha istituito un Centro d' Eccellenza denominato "Centro Atena – Centro Europeo per la Comunicazione Multimediale e per l' Aerospazio" con l' obiettivo di favorire il potenziamento organico e sinergico delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori dell' Information and Communication Technology (ICT), del Multimediale e dell' Aerospazio.
- Regione, sempre all' art. 18 della citata legge, definisce le funzioni essenziali (ossia gli obiettivi) dell' iniziativa e ne affida la promozione, la progettazione e la realizzazione alla FILAS S.p.A.
- La missione del Centro Atena è di *incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e crescita delle PMI della Regione Lazio, promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari nei settori hi-tech dell' informazione, della comunicazione, della multimedialità, dell' edutainment e del comparto aerospaziale, caratterizzati da lavoro altamente qualificato e dalla necessità di una continua evoluzione.*
- Il Centro Atena è un generatore e un promotore di servizi di sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano nei settori dell' ICT, della Multimedialità e dell' Aerospazio nella Regione Lazio. Per il 2007, le attività del Centro Atena saranno mirate a consolidare i servizi di supporto delle sue Divisioni organizzative, sul lato offerta, attraverso lo sviluppo della competitività delle PMI, trasferimento tecnologico, pubblicazione di bandi su progetti di ricerca, accesso a nuovi mercati, internazionalizzazione, creazione di reti collaborative, reti di diffusione e marketing, e sul lato domanda, azioni di intelligence sul territorio attraverso workshop, tavoli di lavoro, formazione al fine di aiutare le aziende ad identificare i propri bisogni e il modo migliore per soddisfarli all' interno del mercato.

## Obiettivi e azioni da intraprendere nel 2007

### Unità di Coordinamento

L' Unità di Coordinamento svolge le funzioni di promozione del Centro Atena verso tutti gli attori della rete di innovazione regionale, e verso gli utenti di riferimento dei servizi del Centro Atena costituiti dalle imprese industriali (in particolare PMI) dell' Aerospazio, dell' Information and Communication Technology e del Multimediale. Gli obiettivi principali per il 2007 sono: (a) favorire i processi di integrazione e sviluppo tra gli attori del sistema industriale laziale, alimentando la collaborazione all' interno della rete e tra la rete e l' esterno; (b) sviluppare la catena del valore dell' offerta del sistema industriale in modo orientato al mercato ed alla domanda istituzionale: in particolare si intendono supportare i raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca ed enti finanziatori che realizzino progetti di ricerca e sviluppo economicamente sostenibili finalizzati alla creazione di nuovi prodotti e servizi; (c) promuovere la Regione Lazio all' interno delle reti di regioni Europee al fine di collocare il tessuto economico e produttivo laziale tra le eccellenze nei campi dell' aerospazio e dell' ICT.

Le attività istituzionali ricorrenti dell' Unità di Coordinamento comprendono per il 2007: coordinare e individuare le linee di indirizzo e le priorità delle azioni del Centro Atena, curare la regia e il coordinamento delle Divisioni organizzative, garantire l' avvio delle unità non ancora costituite o nelle prime fasi di attività, elaborare il piano annuale per il periodo 2008 e il rendiconto consuntivo per il periodo 2006.

### Divisione Organizzativa SCENTEC

Scentec è un centro di sviluppo e gestione della conoscenza, a sostegno della crescita economica della Regione Lazio nel campo dell' alta tecnologia. L' attività di Scentec è indirizzata verso la generazione e la valutazione di scenari tecnologici e di mercato, in funzione di proposte strategiche di sviluppo per i distretti territoriali e per le singole imprese che vi operano. Nel 2007 si lavorerà all' attivazione di un portafoglio di iniziative multidisciplinari in collaborazione con i 'Joint Lab' definiti in ambito del Consorzio Sapienza Innovazione. Tali iniziative si organizzeranno in Tavoli di lavoro, ai quali parteciperanno Professori, Ricercatori ed Imprenditori finalizzati a sollecitare l' industria sui risultati delle ricerche dei Joint Labs e sviluppare progetti congiunti, europei, nazionali e regionali. In tali tavoli di lavoro si coinvolgeranno possibilmente anche i lavori dei progetti di ricerca presentati sul Fondo regionale per la Ricerca, art. 41 L.R. 17/02/2005 al fine di mappare competenze e ricerche nelle stesse tematiche e metterli a fattor comune. I risultati di tali tavoli saranno utili anche per la selezione di tematiche di ricerca su cui verteranno i nuovi bandi progettati dal Centro Atena.

GA

### **Linea Organizzativa BUSINESS LAB**

Business Lab Centro Atena prevede per il 2007 la creazione di 3 nuove start-up nel settore ICT, per la promozione e la commercializzazione di: Rilevatore della bilirubina infantile (Bilirubinometro infantile a mano) basato su tecnologia ottica; Software per la sicurezza basato su modelli crittografici innovativi; HW/SW indossabile per la misurazione delle prestazioni del corpo in movimento. Le attività del 2007 saranno pertanto concentrate a supportare la creazione dei suddetti start-up a seguito delle attività di valorizzazione dei prototipi pre-esistenti ed alla valutazione e avvio di 9 nuovi progetti.

### **Linea Organizzativa LABORNET**

Labornet costituisce il nodo dove confluiscono moltissime attività che sono in pieno svolgimento ed è l'immagine di un settore di Filas che offre servizi qualificati e molto apprezzati dalle PMI. L'importanza dei contenuti della iniziativa Labornet in una valenza più ampia di livello regionale, si sta realizzando su un riposizionamento ottimale del portafoglio delle attività precedentemente sviluppate e distribuite opportunamente su varie aree di competenza. In linea con le direttive della Regione Lazio - Assessorato allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione, si propone uno sviluppo che nel 2007 individua come principali beneficiari le **PMI** del Lazio, quindi il mondo business e il mondo delle imprese piuttosto che i singoli cittadini. La presenza di **meta-distretti** regionali, induce ad individuare come macro obiettivo la promozione di progetti di collaborazione tra i distretti finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione.

### **Linea Organizzativa PITT**

PITT è articolata nelle quattro seguenti azioni:

#### **1) PITT Trasferimento tecnologico**

PITT Trasferimento Tecnologico è rivolta all'individuazione di fabbisogni tecnologici e di innovazione nei settori dell'ICT, Audiovisivo, Multimediale e Aerospazio, comuni a gruppi di imprese che operano nell'area Lazio. In questo contesto, la promozione dell'innovazione è perseguita dalla D.O. PITT Trasferimento Tecnologico attraverso la messa in collegamento tra l'offerta di tecnologia dei Centri delle conoscenze (quali Università, i Centri di Ricerca italiani e stranieri, grandi imprese) e le Piccole e Medie Imprese dell'area Lazio volte alla costituzione di cosiddetti "cantieri tecnologici" ovvero progetti concreti di acquisizione di know-how da parte delle PMI.

Per il 2007 è prevista la chiusura di 5 cantieri di trasferimento tecnologico relativi a: Produzione di Sistemi a bassissimo costo - Radiolan Settore ICT; Termometro a film sottile fabbricato su accessorio per la diagnostica oftalmica - Optikon Settore Aerospazio; Progettazione prestazionale delle costruzioni attraverso procedure Work-flow - DEI tipografia del genio Civile Settore Multimed; Modello matematico di simulazione telecamere Ciclope (Calibrazione di Camere broadcast per esterni) DUEL TV Settore ICT; Ricostruzione Avvolgente Virtuale Immagini - Tecnobyte studio Settore Multimed.

#### **2) PITT Valorizzazione brevetti e ricerca**

Obiettivi e i risultati raggiungibili nel 2007 possono essere così schematizzati: attivazione di un tavolo di lavoro con i 15 ILO (Industrial Liaison Office) della Regione individuati all'interno del PITT Portale della Ricerca; individuazione della produzione brevettuale realizzata ed in corso di realizzazione; analisi della situazione brevettuale pubblica e privata del Lazio basata sull'Albo regionale brevetti già inserito nel Portale della Ricerca; valutazione all'interno del tavolo di lavoro della concreta possibilità di trasferire i risultati della produzione brevettuale sul mercato; presentazione dei risultati del tavolo e dell'analisi alle associazioni di categoria, Federlazio, Confindustria, Confapi, ecc. per stimolare accordi concreti di licensing, royalties, ecc. nel mondo della ricerca e PMI; messa a punto di strumenti per stimolare i decisori pubblici a tenere conto delle esigenze delle PMI prima di avviare nuove ricerche anche a scopo brevettuale.

#### **3) PITT Portale della Ricerca del Lazio**

Il Portale della ricerca e dell'innovazione della Regione Lazio, creato nell'ambito del Progetto PITT nel 2006, costituisce uno strumento innovativo e unico nel panorama italiano di comunicazione interattiva fra il mondo della ricerca e quello dell'industria.

In una nuova fase operativa del 2007 il portale rafforzerà il suo legame e rapporto con il mondo imprenditoriale laziale, attivando un'apertura concreta ed un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti delle imprese, partendo dalle associazioni di categoria e dalle unioni industriali locali. Dossier settoriali, quaderni tecnologici, dialogo diretto tra ricerca e associazioni di imprese, condivisione di progetti e di *best practices*, comunicazione efficace dei risultati della ricerca sono in sintesi le linee di azione su cui si articola il nuovo

Portale della Ricerca; dalla loro operatività ed efficacia scaturirà il riconoscimento e l'utilizzo diffuso di un mezzo che intende andare oltre ad un semplice spazio web, per affermarsi come uno strumento indispensabile di sviluppo della Regione Lazio, contribuendo concretamente alla costituzione della "società della conoscenza" dell'Europa contemporanea.

#### **PITT Laboratori per l'innovazione**

Si intende lanciare nel 2007 un programma di finanziamenti nella forma di partecipazione al capitale o di contributi a fondo perduto in raggruppamenti costituiti da imprese, prevalentemente PMI anche in collaborazione con Università, Centri di Ricerca ed enti finanziatori privati per la realizzazione di progetti tecnologico-imprenditoriali finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative capaci di generare reali opportunità di business economicamente sostenibili e remunerative.

Obiettivo: favorire sul territorio regionale l'espansione di una domanda pubblico-privata di servizi ad alto contenuto tecnologico in settori industriali ritenuti strategici per il Lazio.

La pubblicazione del Bando Laboratori dell'Innovazione avverrà, previa approvazione del Piano 2007, nell'esercizio corrente.

#### **Visione Organizzativa LAZIO CONNECT**

La Divisione Organizzativa LAZIO CONNECT ha l'obiettivo di facilitare l'accesso ai nuovi mercati da parte delle piccole e medie imprese del Lazio grazie ad un miglioramento dell'efficacia della collaborazione volta all'innovazione, agendo sui processi di individuazione della domanda, sulla capacità delle aziende a collaborare, sulla contrattualistica che regola le interazioni e sulla creazione di una adeguata infrastruttura tecnologica di rete.

Le attività previste per l'anno 2007 si possono suddividere in tre Fasi: (A) finalizzazione del portale interattivo DTAwebDB che, sul pilota aerospazio (circa 100 aziende iscritte), consolida tutti gli attori del distretto/sistema industriale e li organizza per filiere produttive; (B) familiarizzazione degli utenti del cluster con i servizi e strumenti già realizzati e con i modelli operativi introdotti, e definizione degli aspetti giuridici, economici, di mercato, e tecnologici per la gestione della rete Lazio Connect; (C) affidamento tramite gara della realizzazione della infrastruttura di rete collaborativa, upgrading dei servizi e strumenti già realizzati (oltre il 2007), estensione del pilota aerospazio ad altre filiere industriali strategiche.

#### **Servizi del Centro Atena a supporto del DTA**

La Filas, nell'ambito delle attività istituzionali del Centro Atena ed avvalendosi delle sue Divisioni Organizzative, ha sostenuto e promosso le condizioni tecnico-amministrative ed infrastrutturali per costituire il Distretto Tecnologico dell'Aerospazio in particolare modo dando attuazione agli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro (30/06/04 con Regione Lazio, MiUR, MEF).

La mission del Centro Atena in qualità di braccio operativo a supporto del coordinamento del Distretto Aerospazio del Lazio sarà nel 2007 quella di continuare a presidiare le aree strategiche di intervento avviate negli esercizi precedenti. In particolare le attività prioritarie saranno le seguenti:

- collaborazione con il MiUR nella identificazione delle aree tematiche di applicazione a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore aerospaziale per il secondo bando DTA MiUR;
- finalizzazione delle attività di sviluppo e pubblicazione del Bando Applicazioni Galileo PMI della regione Lazio al fine di supportare le PMI nello sviluppo di prodotti/servizi basati sul futuro sistema Galileo;
- organizzazione di un evento/laboratorio di incontro tra Domanda, Offerta e Centri di ricerca della regione Lazio nel settore Applicazioni Spaziali ICT (Navigazione satellitare, Osservazione della Terra e Telecomunicazione satellitare);
- promozione del distretto aerospaziale per stimolare la messa in rete delle PMI regionali con i grandi gruppi industriali e gli enti pubblici;
- inaugurazione del GTR del Lazio, e promozione del GTR e del DTA a livello nazionale ed internazionale.

Il presente Piano annuale 2007 si articolerà in tre parti:

- 1) prima parte: aspetti generali e costitutivi del Centro Atena
- 2) seconda parte: linee di programma, piani di attività delle Divisioni Organizzative e piano degli impegni finanziari di ciascuna D.O.
- 3) terza ed ultima parte: piano degli impegni finanziari totale del Centro Atena per l'anno 2007, situazione del fondo al 31/12/2006 e previsione al 31/12/2007.

Per approfondimenti relativi al quadro economico di riferimento, agli obiettivi e vision strategici del Centro Atena, si rimanda ai precedenti Piani Annuali.



## Centro Atena

La Regione Lazio con l'articolo 18 'Programmi per l'innovazione nell'area romana' della legge n.10 del 10 maggio 2001, ha lanciato l'iniziativa del Centro Atena "Centro europeo per la comunicazione multimediale interattiva" con l'obiettivo di favorire il potenziamento organico e sinergico delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nei settori dell'Information and Communication Technology (ICT), del Multimediale e dell'Aerospazio.

La Regione, sempre all'art. 18 della citata legge, definisce le funzioni essenziali (ossia gli obiettivi) dell'iniziativa, ne affida la promozione, la progettazione e la realizzazione alla FILAS S.p.A., nell'ambito dei compiti propri, e istituisce al comma 8 il "Fondo speciale per il Centro ICT e multimedialità", alimentato dal bilancio regionale, con la cui dotazione la Regione stessa concorre alle spese dell'iniziativa, attesi gli ulteriori interventi di cofinanziamento pubblici e privati.

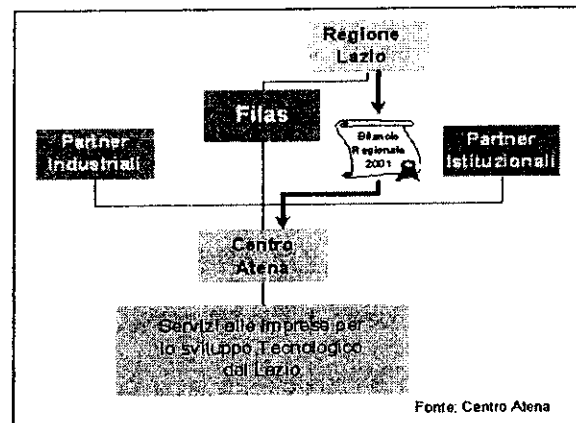
Con la realizzazione del Centro Atena si consolida quindi la missione della Filas "di svolgere un'azione di traino e di indirizzo dell'economia del territorio laziale, in particolare nel settore delle nuove tecnologie". Il ruolo della Filas è focalizzato sulla gestione di strumenti connessi all'innovazione, alle nuove tecnologie e alla net-economy, al fine di aumentare la competitività del sistema Lazio, sia in termini di crescita del prodotto interno che di capacità di attrazione di investimenti esterni. Tale ruolo viene svolto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di imprese innovative e di supportare il Governo della Regione nel monitorare costantemente le necessità e lo stato delle imprese.

La missione del Centro Atena è di incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e crescita delle PMI del Lazio, promuovendo il coinvolgimento di Partner Istituzionali, Industriali e Finanziari nei settori hi-tech dell'informazione, della comunicazione, della multimedialità, dell'edutainment e del comparto aerospaziale, caratterizzati da lavoro altamente qualificato e dalla necessità di una continua evoluzione.

Obiettivo strategico: indirizzare lo sviluppo economico e stimolare l'occupazione a Roma e nel Lazio, attraverso lo sviluppo, l'implementazione e la promozione dell'ICT e applicazioni multimediali con il fine di contribuire al parallelo sviluppo nella qualificazione dei processi produttivi del tessuto industriale laziale e dell'approccio ai mercati nazionali ed internazionali.

La Filas ha il compito di progettare e realizzare le attività del Centro Atena in collaborazione con la Regione e di ricercare e attivare i necessari cofinanziamenti, anche a valere su risorse comunitarie, nazionali e regionali, coinvolgendo Università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private e istituzioni finanziarie.

L'iniziativa tiene conto delle forti ed estese competenze scientifiche, tecnologiche ed imprenditoriali nei settori, espresse dal territorio laziale e tiene conto della presenza di un mercato potenziale, attivo e qualificato, anche in relazione ai settori collegati e, comunque, utilizzatori delle soluzioni tecnologiche prodotte.



La Convenzione prevista al citato comma 8 e stipulata tra la Regione Lazio e la FILAS S.p.A., regola la gestione del Fondo speciale ed in particolare prevede l'elaborazione, in via previsionale, di un Piano annuale delle attività, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, e la redazione, a consuntivo, di una relazione annuale sulle attività svolte.

Il presente Piano annuale delle attività del 2007 del Centro Atena è stato redatto in conformità alla suddetta Convenzione e sulla base dei precedenti piani annuali di seguito elencati:

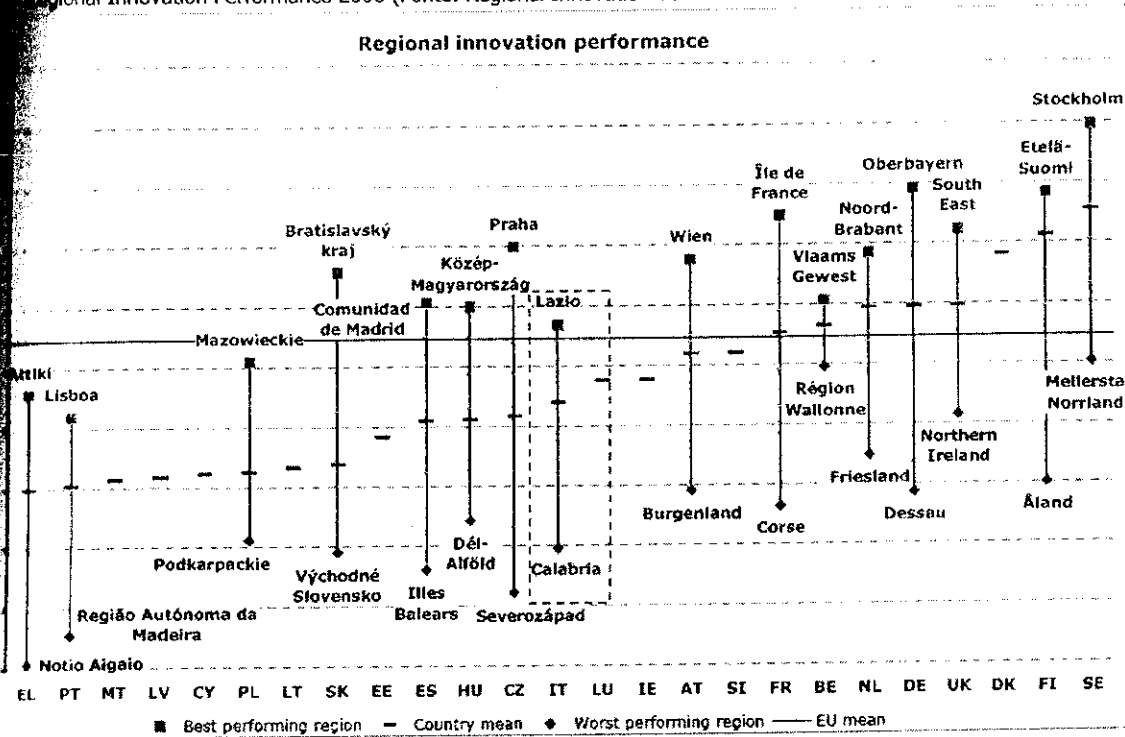
- Piano Centro Atena per il 2003 del febbraio 2003 ed integrazioni, approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 372 del 24.4.2003.
- Piano Centro Atena per il 2004 del novembre 2004, approvato con delibera n. 1094 del 19/11/2004.
- Piano Centro Atena per il 2005 trasmesso con lettera prot. Filas n. 1446 del 6 maggio 2005
- Piano Centro Atena per il 2006 trasmesso con lettera prot. Filas n. 696 del 17/05/2006 (in via di approvazione al momento di pubblicazione del presente documento).



# Lo in Europa: il Regional Innovation Scoreboard 2006

Il recente studio della Commissione Europea ("2006 European Regional Innovation Scoreboard"<sup>1</sup>) che compara - attraverso l'uso di indicatori<sup>2</sup> - la performance delle Regioni Europee in termini di innovazione, è emerso che la Regione Lazio è stata giudicata il "best innovation performer" in base al suo punteggio, collocandosi in posizione 44° nella graduatoria europea, prima di Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, rispettivamente al 71°, 73° e 81° posto delle 208 regioni europee.

Regional Innovation Performance 2006 (Fonte: Regional Innovation Scoreboard 2006. Commissione Europea)



Il vantaggio di tale posizionamento di successo, naturalmente giovano la collocazione nella regione dei più importanti centri di ricerca nazionali ed europei (quali ASI, ESA, ecc.) che contribuiscono ad alimentare la spesa pubblica in R&S in percentuale sul PIL che è la più alta d'Italia (l'1% circa); ma a tale successo contribuiscono anche i risultati delle politiche di innovazione e sostegno che la Regione Lazio ha messo in campo negli ultimi anni, anche se, molta strada ancora si può percorrere, come dice lo stesso rapporto, in termini di quali la collaborazione imprese-ricerca, creazione di reti, formazione.

Per continuare a consolidare il proprio vantaggio competitivo e ridurre il gap con le altre regioni europee, la Regione Lazio è chiamata a continuare a sostenere uno sviluppo economico fondato sull'innovazione tecnologica e la nascita di settori Knowledge based.

Le diverse specializzazioni produttive aeronautico, aerospaziale ed aeroportuale ed il locale comparto di elettronica, informatica, comunicazione e audiovisivo, creano insieme alla filiera ICT un cluster altamente innovativo e competitivo nell'area. Tale cluster è strategico per il sistema produttivo regionale per la ricchezza delle tecnologie impiegate e per le rilevanti applicazioni.

La Regione Lazio, forte della sua vocazione, ritiene pertanto strategico consolidare con efficaci strumenti di politica industriale, i settori ICT, multimediale e aerospaziale che costituiscono i motori trainanti dell'economia e dell'occupazione del Lazio e conseguentemente possono garantire e sostenere nel lungo periodo il benessere economico e sociale della regione e dei suoi cittadini.

<sup>1</sup> [http://trendchart.cordis.lu/scoreboards/scoreboard2006/scoreboard\\_papers.cfm](http://trendchart.cordis.lu/scoreboards/scoreboard2006/scoreboard_papers.cfm)  
<sup>2</sup> Indicatori utilizzati: Human Resources in Science and Technology - Core (% of population), Public R&D expenditures (% of GDP), Business R&D expenditures (% of GDP), Employment in medium-high and high-tech manufacturing (% of total workforce), Employment in high-tech services (% of total workforce), EPO patents per million population.

8  
62

## La missione del Centro Atena

- Consolidare l'eccellenza nei settori hi-tech dell'informazione, comunicazione, multimedialità e del comparto aerospaziale, incentivare il sistema regionale di ricerca, innovazione e sviluppo economico aprendo nuove prospettive occupazionali nella Regione.
- Coordinare le attività del Distretto Tecnologico Aerospaziale e dei costituenti Distretti Tecnologici del Lazio al fine di creare un "circolo virtuoso" dove l'eccellenza nella R&S, la creazione di nuove imprese, la crescita di quelle esistenti e la disponibilità di finanziamenti sono strettamente connessi e auto-sufficienti.
- Sostenere l'ecosistema di business della regione Lazio nell'alta tecnologia, e in particolare la crescita dinamica delle PMI regionali.

## Strategie del Centro Atena

- Coordinare ed avvicinare i grandi contenitori di conoscenze con il tessuto industriale laziale.
- Unire gli sforzi di enti pubblici e imprese per garantire nel tempo al Lazio un ruolo di leadership di innovatore a livello nazionale, ruolo ancor più dovuto se si considera il potenziale detenuto dai grandi enti pubblici che vi risiedono.
- Individuare con un processo di selezione continuativo ed evolutivo gli elementi caratterizzanti lo scenario dei settori ad alta tecnologia in rapporto alla regione Lazio.
- Utilizzare lo schema di partnership pubblico-privato.
- Utilizzare i fondi disponibili garantendone il ritorno e il riutilizzo per rialimentare il processo di sviluppo.
- Utilizzare schemi finanziari innovativi (seed capital, venture capital, contributi PNR, ...)
- Conservare una struttura operativa snella e aperta a collaborazioni a rete.
- Trasferire l'operatività delle iniziative a strutture operative dedicate e gestite in logica e forma di impresa.

## I servizi del Centro Atena

Con il Centro Atena, Filas integra la gamma dei servizi disponibili offerti alle imprese e ai cittadini della regione, affiancando ai servizi di sostegno finanziario, già operativi da anni, servizi reali trasversali per lo sviluppo.

In particolare, i servizi offerti dal Centro sono rivolti a sostenere da un lato la offerta, attraverso lo sviluppo della competitività delle PMI, trasferimento tecnologico, accesso a nuovi mercati, internazionalizzazione, creazione di reti collaborative, reti di diffusione e marketing, formazione, e sul lato domanda, aiutare le aziende ad identificare i propri bisogni e il modo migliore per soddisfarli all'interno del mercato.

Ad oggi, il portafoglio di servizi offerti dal Centro Atena attraverso le sue unità operative sono i seguenti:

- Scentec: laboratori di confronto per generare e valutare scenari tecnologici e di mercato per lo sviluppo delle imprese verso i settori di mercato più attraenti;
- Business Lab: laboratorio per iniziative hi-tech finalizzate alla creazione di nuove imprese, supporto tecnico e legale a spin-off da ricerca;
- Labornet, centro regionale di economia della conoscenza e dei mestieri per adeguare le competenze manageriali e specialistiche nelle imprese;
- PITT, centro regionale di sviluppo del trasferimento della tecnologia e della proprietà intellettuale dedicato ad attivare e sostenere il processo di trasferimento delle tecnologie e la valorizzazione della proprietà intellettuale;
- Connect, rete collaborativa per attivare circuiti virtuali e virtuosi di cooperazione tra le imprese per la realizzazione di "ecosistemi digitali" di filiera;
- Supporto giuridico-ingegneristico al consolidamento del DTA e del GTR, set di servizi di integrazione e sostegno al distretto tecnologico aerospaziale regionale e al management del GTR.

## Obiettivi di breve termine

- consolidare ed allargare la rete dei partners del Centro
- proseguire nella individuazione delle più opportune iniziative volte a sostenere lo sviluppo tecnologico nella regione Lazio
- mantenere vivo e costante il dialogo e la collaborazione con il tessuto industriale nei settori di riferimento in particolare con le PMI
- cogliere le opportunità offerte dal VII Programma Quadro e dalla nuova programmazione nazionale dei fondi per innovazione e sviluppo.
- attuare tutti gli interventi previsti nel presente Piano e portare a regime le azioni già avviate nel 2006 attraverso le unità operative del Centro.

Obiettivo fondamentale negli anni futuri è allargare la compagine di potenziali partner e sponsor del Centro Atena e in collaborazione con la Regione, attivare risorse comunitarie, nazionali e regionali, coinvolgendo Università, organismi di ricerca, imprese pubbliche e private ed istituzioni finanziarie sia pubbliche che private nell'espletamento delle attività del Centro.

## La popolazione target del Centro Atena

Il Centro Atena è un **generatore e un promotore di servizi di sostegno** allo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano nei settori dell'ICT, della Multimedialità e dell'Aerospazio nella Regione Lazio.

In virtù della sua vicinanza al mondo delle imprese della regione da un lato e della sua capacità di avere una visione del mercato globale del settore high-tech dall'altro, il Centro Atena è in grado di identificare le opportunità per il mondo imprenditoriale del Sistema Lazio.

I servizi del Centro Atena sono destinati al dinamico tessuto di imprese esistenti, di nuova costituzione e da costituire nei comparti dell'Aerospazio, dell'Information and Communication Technology e del Multimedia del Lazio.

La presenza di un vasto bacino di utenti e le opportunità che possono generare, richiede al Centro Atena la capacità di offrire costantemente servizi ad alta tecnologia e ad elevato contenuto innovativo.

Oltre, per la specificità del territorio che è sede di grandi imprese ma anche di un tessuto imprenditoriale diffuso caratterizzato soprattutto da PMI, la specializzazione dei servizi del Centro Atena verso le PMI è fondamentale affinché esse siano una risorsa dinamica e molto attiva nei settori chiave e nei diversi settori connessi.

## Struttura Organizzativa del Centro Atena

Il precedente piano annuale è stato già evidenziato come i settori industriali di riferimento del Centro Atena sono caratterizzati da alta intensità di lavoro qualificato, dalla necessità di adeguare continuamente le competenze del personale all'evoluzione delle tecnologie e dalla presenza di sistemi del valore complessi e articolati, che si realizzano con la partecipazione di una molteplicità di soggetti.

In tale contesto di riferimento, l'assetto organizzativo prescelto per il Centro Atena, e approvato nel Piano annuale 2004, è quello di una struttura a rete costituita da un centro di responsabilità e coordinamento - Unità di coordinamento - e da una rete di unità operative - Divisioni Organizzative - specialistiche, a cui viene trasferita l'operatività del Centro e che sono gestite in logica di impresa.

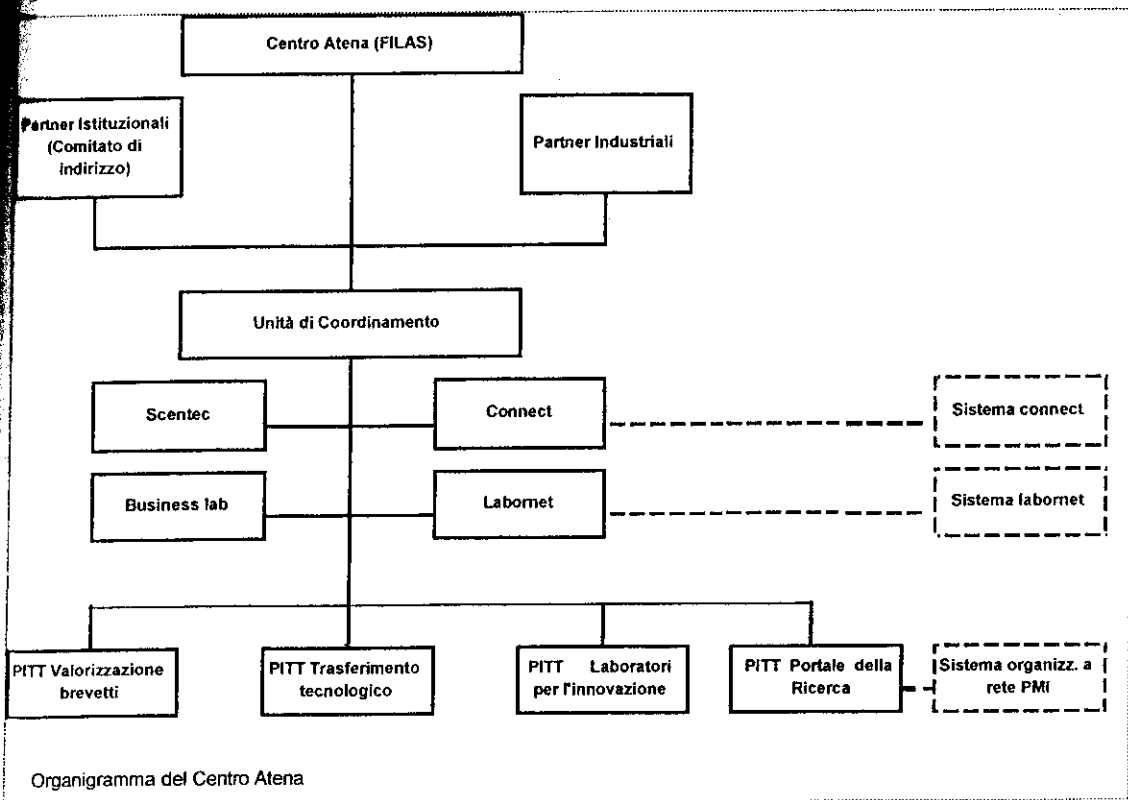
Le Divisioni Organizzative sono dedicate ad offrire un portafoglio di servizi a valore aggiunto mirati a sostenere i processi di innovazione delle imprese e delle organizzazioni di settore e quindi a sostenere la crescita economica e sociale della Regione Lazio.

L'Unità di Coordinamento ha i compiti di pianificare, indirizzare e verificare la coerenza e l'armonizzazione del portafoglio di servizi offerti dalle Divisioni Organizzative seguenti:

- Scentec, per indirizzare lo sviluppo delle imprese verso i settori di mercato più attraenti;
- Business Lab, per la creazione di nuove imprese ad alta qualificazione;
- Labornet, per adeguare le competenze manageriali e specialistiche nelle imprese;
- PITT, per affrontare l'innovazione organizzativa e tecnologica di prodotto e di processo;
- Connect, per attivare reti di cooperazione tra le imprese

Le Divisioni Organizzative possono ad oggi configurarsi come strutture organizzative interne a Filas, le quali potranno tendere a divenire soggetti autonomi generati dal Centro stesso tramite operazioni di spin-off.

Fig. 03- Organigramma del Centro Atena 2007



62

## L'Unità di Coordinamento

L'Unità di Coordinamento è il centro di responsabilità a cui riportare gli aspetti programmatici e gestionali delle singole Divisioni Organizzative.

L'Unità ha la responsabilità del coordinamento e dell'indirizzo del complesso delle iniziative attivate dalle singole Divisioni Organizzative: verifica la coerenza e la rispondenza con la missione e le strategie del Centro, guida le singole Divisioni verso il raggiungimento degli obiettivi e missione del Centro, sviluppa nuove iniziative e strumenti che completino e integrino il portafoglio di offerta del Centro.

Pertanto, l'Unità di Coordinamento assiste le Divisioni organizzative fornendo, il supporto per le tematiche trans-Divisionali ed il collegamento per le tematiche comuni con le altre funzioni di Filas, in particolare con l'unità marketing, unità progetti europei, unità trasferimento tecnologico e creazione di impresa e unità sviluppo.

Tale Unità ha anche il compito di assicurare, a regime, il monitoraggio circa lo stato di attuazione delle iniziative, la promozione dei servizi e la disseminazione dei risultati delle singole Divisioni Organizzative in un quadro unitario ed armonico.

Inoltre l'Unità di Coordinamento è impegnata annualmente nella aggregazione e verifica dei budget di ciascuna divisione, nella predisposizione dei rendiconti consuntivi e nella pianificazione delle attività del Centro Atena.

L'Unità di Coordinamento è stata organizzata come una struttura leggera, flessibile, articolata per presidi specialistico-funzionali atti ad assicurare la corretta e produttiva operatività nelle fasi iniziali di sviluppo del Centro.

I suddetti presidi assicurano, oltre alle attività istituzionali dell'Unità di Coordinamento, anche l'operatività per l'avvio delle costituende Divisioni coprendo le esigenze operative in maniera trasversale e secondo le aree di competenza, nelle more della formazione delle rispettive strutture organizzative.

## Le Divisioni organizzative del Centro Atena

Le Divisioni organizzative del Centro Atena, così come indicato nel precedente Piano annuale 2006, offrono un portafoglio di servizi a valore aggiunto, mirati a facilitare i processi di innovazione delle imprese e delle organizzazioni di settore e quindi a sostenere la crescita economica e sociale della Regione Lazio. In particolar modo le Divisioni sono dedicate, da un lato, a fornire servizi alle imprese e al territorio e, dall'altro, a gestire strumenti per incentivare il sistema regionale della ricerca e dello sviluppo delle PMI, realizzando ed utilizzando politiche e soluzioni infrastrutturali coerenti con le linee nazionali e comunitarie.

Le Divisioni organizzative deputate alla gestione dei menzionati strumenti attuativi di incentivazione si dedicano preliminarmente alla definizione delle soluzioni organizzative da adottare, valutando anche l'opportunità di procedere attivando soggetti partecipati. Tali strumenti, al fine di promuovere compiutamente il processo di innovazione, sono strutturati per affrontare non solo gli aspetti tecnologici e produttivi, ma anche quelli legati all'evoluzione dei sistemi organizzativi e di rapporto con i mercati, nonché dei possibili interventi stabili sul territorio. Come illustrato in precedenza, l'Unità di Coordinamento ha la responsabilità di programmazione e promuove il complesso delle iniziative attivate dalle Divisioni organizzative.

Queste ultime, nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite e alla luce delle esperienze maturate, definiscono e propongono attraverso l'Unità di coordinamento, i rispettivi piani di attività.

Per lo svolgimento dei propri compiti possono anche avvalersi di esperti esterni e principalmente del contributo di competenze delle Università e degli enti della ricerca pubblica, attraverso Accordi di collaborazione scientifica finalizzati a realizzare congiuntamente studi e ricerche su specifici aspetti e problemi.

# **Il piano di attività 2007 delle Divisioni Organizzative del CENTRO ATENA**

## 1. UNITA' DI COORDINAMENTO

### 1.1 FINALITA'

#### 1.1.1 Obiettivi

Unità di Coordinamento del Centro Atena sviluppa le linee di indirizzo e coordinamento tenendo conto delle esigenze manifestate dal sistema imprenditoriale, monitora le attività delle Divisioni organizzative e supporta lo start-up delle nuove unità in via di costituzione.

Unità di Coordinamento ha elaborato la presente proposta del Piano annuale delle attività per il 2007, concordandosi a tal fine anche con le altre Divisioni Organizzative del Centro Atena ed ha redatto il Rendiconto 2006 come previsto nella Convenzione citata al comma 8 della L. 10/01 e stipulata tra la Regione Lazio e la FILAS S.p.A.

Unità di Coordinamento del Centro Atena svolge inoltre le funzioni di promozione del Centro Atena verso tutti gli attori della rete di innovazione laziale e verso gli stakeholders di riferimento costituiti dalle imprese locali (in particolare PMI) dell'Aerospazio, dell'Information and Communication Technology e del Multimedia: questa è un'attività strategica per il Centro Atena in quanto è attraverso essa che il Centro mantiene sempre attivo il dialogo con il tessuto industriale e della ricerca regionale, individuandone bisogni e tendenze e conseguentemente elaborando nuove strategie e nuovi servizi del Centro per le PMI laziali.

Centro Atena si propone di essere un ponte verso il mondo delle tecnologie per le piccole e medie imprese pertanto a tal fine ha già intrapreso la costruzione di una rete di rapporti anche a livello internazionale che nel 2007 intende consolidare e portare alla definizione di alleanze tese a valorizzare le possibilità di sviluppo delle nuove tecnologie nella regione Lazio.

Lo sforzo è portato avanti in maniera preponderante a livello centrale da parte dell'Unità di Coordinamento in collaborazione con le altre funzioni della Filas - ma anche attraverso l'operato di ciascuna divisione organizzativa.

## 2 AZIONI

### 2.1 Attività da svolgere nel 2007

#### Promozione e coordinamento a livello regionale e nazionale:

- Sulla base dei risultati di una prima analisi per il riposizionamento e il rilancio degli strumenti di attuazione del Centro Atena in coerenza alle linee strategiche del redigendo nuovo Docup 2007/2013, le azioni principali che l'Unità di Coordinamento intende promuovere in tale ambito nel corso del 2007 attraverso le sue unità operative sono le seguenti:
  1. favorire i processi di integrazione e sviluppo tra gli attori, alimentando la collaborazione all'interno della rete e tra la rete del sistema industriale e l'esterno;
  2. sviluppo della catena del valore dell'offerta del sistema industriale in modo orientato al mercato ed alla domanda istituzionale: è in fase di progettazione un nuovo strumento denominato Laboratori di innovazione finalizzato a mettere in rete le capacità regionali in materia di R&S attraverso finanziamenti nella forma di partecipazione al capitale (o finanziamenti a fondo perduto) in raggruppamenti costituiti da imprese, prevalentemente PMI anche in associazione con Università, Centri di Ricerca ed enti finanziatori privati per la realizzazione di progetti tecnologico-imprenditoriali finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative capaci di generare reali opportunità di business economicamente sostenibili e remunerative. Beneficiari finali: PMI,



singole e associate, Università, Centri di Ricerca ed enti finanziatori privati. Si veda il Paragrafo PITT Laboratori di Innovazioni per approfondimenti sulle attività previste per il 2007.

- Attivare partnership con altri distretti tecnologici nazionali nell'ambito della ampia politica industriale di promozione dei distretti tecnologici italiani, avviata nel 2005/2006 con il MiUR nel ruolo di promotore; si prevede la partecipazione a panel territoriali nell'ambito dell'Associazione Distretti Tecnologici italiani, ed attività di incontri bilaterali con altri distretti al fine di valutare attività di collaborazione.
- Consolidamento di partnership con i principali stakeholders della rete di innovazione laziale e in particolare con i principali attori del Distretto tecnologico dell'Aerospazio tali da costituire la base di sviluppo e successiva formalizzazione di futuri accordi di governance in merito ai distretti tecnologici, in particolare per il Distretto tecnologico dell'aerospazio (vedi par. 11 per ulteriori dettagli sul coordinamento del DTA).
- Organizzazione di convegni e workshop al fine di creare cordate industriali tra PMI regionali ed industria internazionale per lo sfruttamento delle tecnologie e dei servizi Galileo nel settore trasporti, telecomunicazioni, osservazione della Terra, o eventualmente missioni spaziali.
- Rafforzare il portale web del Centro Atena al fine di realizzare uno strumento di marketing efficace dei servizi del Centro per le PMI regionali, ed uno strumento di promozione verso la rete di stakeholders a livello nazionale ed internazionale delle capacità produttive del territorio regionale.
- Decreto Bersani ("Industria 2015") per il rilancio dell'economia del Paese: sulla base della esperienza di successo con il Bando MiUR "Concorso per idee Progettuali" del settembre 2005 per il quale il Centro Atena ha supportato 17 cordate progettuali, il Centro Atena si porrà nuovamente come integratore di proposte provenienti dalle Università, aziende, centri di ricerca del territorio, ed individuerà partenariati a livello nazionale al fine di facilitare la presentazione di proposte di sviluppo a valere sui due Fondi previsti dal Decreto (Fondo per la competitività e Fondo per la Finanza di impresa). In particolare gli ambiti di priorità sono: promozione delle "reti" di impresa e progetti di innovazione industriale da realizzare in collaborazione con le università.
- In rappresentanza delle PMI del Lazio, favorire, supportare e, ove sussistano strumenti finanziari regionali, nazionali ed internazionali, incentivarne la partecipazione e inserimento in progetti innovativi di ricerca e sviluppo.
- Individuare e avviare rapporti di collaborazione con fondi di private equity e venture capital disposti a investire con Filas in creazione di nuove imprese e spin-off da ricerca. Sono già in essere 4 convenzioni siglate con primari fondi di private equity italiani e stranieri e si intendono consolidare i rapporti con il mondo bancario.

#### Promozione e coordinamento a livello internazionale

Considerata la sempre maggiore attenzione che l'industria e le tecnologie aerospaziali stanno rivestendo nelle politiche industriali europee (programma di investimento Galileo, VII PQ), sono molto numerose le iniziative di avvio e consolidamento di reti tra regioni europee che sviluppano e utilizzano tecnologie aerospaziali. Pertanto le azioni fondamentali in tal senso del Centro Atena nel 2007 sono:

- promuovere la Regione Lazio all'interno di reti di regioni europee, esistenti ed in fase di start-up, che mirino a collocare la Regione e il suo tessuto economico e produttivo tra le eccellenze nei campi dell'aerospazio e dell'ICT. Tali network dovranno anche fungere da continuo stimolo per il Centro Atena e per la Regione Lazio ad attivare innovative politiche di sostegno che siano in grado di generare i migliori servizi per le nostre imprese e strumenti finanziari competitivi a livello europeo e globale.
- partecipare in programmi europei del VII Programma Quadro, in collaborazione con l'unità Progetti Europei di Filas, al fine di offrire concrete opportunità alle PMI e alla ricerca laziale di sfruttare i nuovi mercati internazionali e di aumentare le proprie capacità tecnologiche.
- realizzare, in collaborazione con l'unità Progetti Europei di Filas, le azioni previste all'interno del progetto europeo in corso in ambito aerospaziale "Cospace" il cui obiettivo principale consiste nello sviluppare modelli organizzativi e tecnologie distribuite a sostegno di ambienti di lavoro



"collaborativi" innovativi. Nel progetto, la FILAS è responsabile delle attività di training ed ha il ruolo di validare i risultati nel DTA del Lazio, creando le opportunità per cui i nuovi spazi di lavoro collaborativo vengano sperimentati con successo presso alcuni protagonisti del settore aerospaziale.

- collaborazione sul progetto europeo Programma Asia Invest denominato "Sidereus" sviluppato e presentato in ottobre 2006 e coordinato da Filas. Il progetto prevede attività di business match-making e organizzazione di *business fairs* da attuare nel 2007-2008 tra aziende del DTA laziale e aziende del settore aerospaziale in Cina (Pechino).
- partecipare in convegni e fiere internazionali per lo sviluppo del Sistema Galileo e promozione del DTA regionale volti a consolidare attività di networking internazionali e a cogliere nuove opportunità promosse nell'ambito del programma Galileo (iniziative in sinergia con partner o distretti internazionali, anche volte a favorire il trasferimento tecnologico).

Per maggiori dettagli sul piano di internazionalizzazione del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio del Lazio ad opera del Centro Atena, si veda il paragrafo 11.

## 2.2 Competenze e profili necessari per svolgere le attività previste

due presidi specialistico-funzionali:

- Presidio Economico, Marketing e Promozione
- Presidio Ingegneristico di Project Management

**PRESIDIO ECONOMICO, MARKETING E PROMOZIONE** che ha la responsabilità di curare le attività di promozione e consolidamento dei rapporti con le imprese, le associazioni e le istituzioni dei settori di riferimento del Centro Atena.

Il Presidio è pertanto dedicato alla cura degli aspetti economici e marketing dell'intero portafoglio di servizi erogati dalle Divisioni organizzative del Centro, interagendo con i reparti studi e ricerche degli stakeholders interessati (Autorità Governative, Università ed enti di ricerca, società di market-research, operatori del settore ecc.) attraverso una continuativa attività di knowledge-exchange ottimizzando, tra l'altro, l'area news ed i contenuti dei siti web aziendali.

**PRESIDIO INGEGNERISTICO DI PROJECT MANAGEMENT** che ha compiti di assistenza e collaborazione trans-divisionale con tutte le strutture operative del Centro e in particolare con le Divisioni Organizzative già attive. In particolare tale presidio cura gli aspetti tecnologici, il fabbisogno infrastrutturale, hardware e software, e il project management per l'operatività delle future Divisioni con particolare riferimento allo sviluppo e gestione di applicazioni ed architetture di e-business per la realizzazione di sistemi a rete a supporto dei Distretti Tecnologici di riferimento del Centro Atena. Al Presidio Ingegneristico di Project Management è attribuita inoltre la responsabilità della operatività e dell'up-grade tecnologico del portale internet del Centro Atena.

I due presidi attivati continueranno ad assicurare nel 2007 la copertura delle esigenze operative in maniera globale e secondaria delle rispettive sfere di competenza e, oltre alle attività istituzionali dell'Unità di riferimento, garantiranno anche l'operatività per l'avvio delle costituite Divisioni.

Prevede inoltre l'acquisizione di un profilo junior in qualità di *assistant* che possa supportare i due presidi nelle attività di reperimento e analisi dati, contatto operativo con aziende e stakeholders, e nelle attività di *day management*.

Centro Atena - Attività generali 2007

Resp. LANCIA

Attività	Parametro primario			Impegni a valere sul Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
<b>01- Presidio organizzativo Unità di coordinamento</b>					€ 240.800	€	€ 240.800
01- Coordinamento	140				€ 106.400		€ 106.400
02- Presidio ingegneristico per analisi, tecnologie e progetti d'impresa		60			€ 36.600		€ 36.600
03- Presidio marketing, accordi di programma, partnership con istituzioni e industria			220		€ 74.800		€ 74.800
04- Presidio junior, attività tecnico amministrative giuridiche				120	€ 22.800		€ 22.800
<b>02- Ricerca di mercato e studi di settore e tendenze</b>					€	€ 40.000	€ 40.000
01- Studi e ricerche					€	€ 40.000	€ 40.000
<b>03- Costi di gestione</b>					€ 91.580	€ 53.000	€ 144.580
01- Attività segretariali				200	€ 38.000		€ 38.000
02- Potenziamento network, relazioni, scambio di best practices con emolochi nazionali ed internazionali			40		€ 13.600	€ 8.000	€ 21.600
03- Partecipazione a progetti europei (nuove proposte su VII PC e realizzazione progetti in corso quali Siderius ed altri)		30	40	30	€ 37.600	€	€ 37.600
04- Varie					€	€ 5.000	€ 5.000
05- Selezione e sviluppo risorse umane					€	€ 20.000	€ 20.000
06- Aggiornamento/comunicazione avanzata su tematiche di sviluppo e gestione dell'innovazione			7		€ 2.380	€ 20.000	€ 22.380
<b>04- Attività di sviluppo</b>					€	€ 175.000	€ 175.000
01- Partecipazione eventi anche internazionali					€	€ 25.000	€ 25.000
02- Convegni					€	€ 20.000	€ 20.000
03- Panel territoriali ed inter-regionali					€	€ 15.000	€ 15.000
04- Forum di confronto con opinion leader					€	€ 15.000	€ 15.000
05- Attività di promozione finalizzate alla visibilità e al sostegno del sistema regionale della ricerca, anche mediante l'utilizzo di tecnologie multimediali e multicanali (attività propedeutiche al Festival della Innovazione)					€	€ 100.000	€ 100.000
<b>05- Portale web Centro Atena</b>					€ 29.850	€ 55.000	€ 84.850
01- Sviluppo nuova funzionalità + contenuti portale		20	10	55	€ 26.050	€ 20.000	€ 46.050
02- Web marketing					€	€ 10.000	€ 10.000
03- Manutenzione evolutiva portale				20	€ 3.800	€ 10.000	€ 13.800
04- Servizio gestione sistemistica e di connessione					€	€ 15.000	€ 15.000
<b>Totale giorni</b>	140	110	317	425			
<b>Tariffe</b>	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190			
<b>Costi cumulati</b>	€ 106.400	€ 67.100	€ 107.780	€ 80.750	€ 382.030	€ 323.000	€ 685.030

Totale impegno a valere sul Fondo Centro Atena € 685.030

52

È un centro di sviluppo e gestione della conoscenza, a sostegno della crescita economica della Regione Lazio nel campo dell'alta tecnologia.

Ha una duplice missione:

disseminare la cultura dell'innovazione lato Domanda: "evangelizzare" i potenziali mercati di sbocco (fruitori finali) "stanando" il fabbisogno, ad oggi latente, di innovazioni tecnologiche (Istituzioni, settori industriali di riferimento, ecc...);

Incrementare il capitale umano lato Offerta: facilitare/indirizzare il trasferimento della conoscenza dai centri mondiali di produzione del know-how, dalle agenzie formative, dalle università al sistema imprenditoriale laziale (imprese "produttrici" di tecnologie/servizi abilitanti).

## FINALITÀ

### 1. Obiettivi specifici per l'anno 2007

Il 2007 Scentec avrà come obiettivo l'incremento della competitività del sistema produttivo laziale, puntando allo sviluppo dell'innovazione e puntando al trasferimento di conoscenza dal mondo della ricerca scientifica a quello dell'impresa.

In particolare si attiveranno una nuova serie di **scenari tecnologici e di mercato** in funzione di proposte operative di sviluppo per i distretti territoriali e per le singole imprese che vi operano, e che analizzeranno l'evoluzione della tecnologia allo stato dell'arte.

Si prevede di effettuare una **azione di analisi e mappatura dei progetti pervenuti in risposta al Fondo Regione Lazio "Fondo per la ricerca scientifica"**, art.41 comma 1 della LR 17/02/2005: tali attività saranno utili alla definizione delle competenze e progetti di ricerca in corso da parte di PMI, loro tipologie rilevanti nei settori di applicazione, tipologie di cooperazioni con Università e centri di ricerca del territorio.

Da tale mappatura si potranno avviare azioni di "facilitazione" e supporto alla creazione di raggruppamenti più ampi di attori che operano in diverse strutture di ricerca o aziende del Lazio ma su tecnologie simili, al fine di farli convergere su tavoli di lavoro congiunti e allargati.

Le attività si affiancheranno quelle di supporto allo **sviluppo di raggruppamenti industria-ricerca**, al fine di valorizzare le tecnologie esistenti, attraverso nuovi progetti e individuazione di percorsi di sviluppo delle tecnologie, quali accordi legati a brevetti, licensing a livello italiano ed internazionale (vedi progetti con Progetto PITT valorizzazione brevetti).

### 2. Risultati attesi per l'anno 2007

I risultati previsti per l'anno 2007, si possono così sintetizzare:

Ottimizzazione delle capacità di collaborazione sinergica tra Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri di ricerca pubblici e privati ed imprese della Regione Lazio, con l'obiettivo di guidare la ricerca pubblica verso le applicazioni industriali e verso il mercato;

Attivazione di percorsi di trasferimento di know how, licenze, brevetti, ecc. a favore di PMI, anche tramite l'inserimento presso le imprese di ricercatori e tecnici delle Università e degli Enti di Ricerca insediati sul territorio laziale, e supporto allo sviluppo di progetti congiunti di valorizzazione;

Attrazione di competenze eccellenti e di imprese internazionali ad alta tecnologia;

Progettazione di tre nuovi strumenti collegati all'attivazione dei Fondi CIPE per la ricerca per:

1. il cofinanziamento di investimenti pubblici e privati in infrastrutture di ricerca esistenti, anche per nuove strumentazioni hi-tech nei settori strategici indicati nei documenti programmatici ed in particolare nel Documento Strategico Preliminare della Regione Lazio per il 2007-2013.
2. il cofinanziamento di nuove infrastrutture legate a grandi progetti, da realizzarsi nel territorio della Regione, utilizzando strumenti finanziari innovativi quali il PPP (Private and Public

Partnership), i nuovi fondi di private equity per le infrastrutture e, ove possibile, utilizzando metodologie di project financing.

3. il finanziamento e/o la premialità di nuove idee, progettazioni di massima ed esecutive, prototipi di infrastrutture, apparecchi e strumentazioni hardware e software innovativi nei medesimi settori di riferimento a cui si aggiungono i settori trasversali delle micro e nanotecnologie, del software e delle infoscienze in genere.
4. Attività preparatorie di studio alla costituzione del Distretto Tecnologico della Cultura del Lazio (DTC).
5. Prosecuzione delle attività volte alla formalizzazione dell'accordo di programma quadro per la realizzazione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze (DTB).

## 2 AZIONI

### 2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Le attività di Scintec del 2007 sarà principalmente concentrata verso la generazione e la valutazione di scenari tecnologici e studi finalizzati alla analisi della tecnologia allo stato dell'arte: tali studi si rivolgeranno sia ad alcuni nuovi settori della conoscenza in cui il Lazio non è ancora entrato a livello imprenditoriale in modo compiuto, ma che sta dando segni di forte interesse da parte del mondo universitario, sia a tecnologie già sviluppate ed utilizzate in altre aree geografiche, che ancora non vengono sfruttate dalle imprese laziali.

Le tecnologie e le filiere oggetto degli studi saranno valutate nel corso dei mesi, ma in prima battuta sono da privilegiare i settori dell'aerospazio e applicazioni spaziali, delle microscienze e delle nanoscienze (nanotecnologie in particolare), le tecnologie e applicazioni nel settore dei Beni Culturali finalizzate alla costituzione del Distretto Tecnologico della Cultura del Lazio (DTC), le fonti energetiche alternative legate all'idrogeno, allo sfruttamento dell'energia marina, alle microturbine, l'open Source Software che già vede operative una trentina di microimprese nel Lazio con forte potenzialità di crescita, ed infine i settori di sviluppo delle tecnologie e contenuti audiovisivi e multimediali.

Sul tale ultimo tema, è infatti in corso di pianificazione la organizzazione di un evento nel Lazio che avrà come obiettivo quello di presentare i trend di sviluppo della fiction e del settore audiovisivo italiano e laziale (agli operatori del settore, la struttura della filiera, i trend di mercato interno ed internazionale), fornire un quadro sui finanziamenti del settore (i meccanismi di sostegno, il quadro normativo di riferimento in Italia, i programmi comunitari a sostegno dell'industria europea cinematografica, i nuovi approcci di finanza innovativa per il settore, accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti), raccomandazioni sulle policy per il consolidamento, la crescita e l'internazionalizzazione del settore, la formazione, acquisizione e perfezionamento delle competenze nei settori dello sviluppo, produzione, distribuzione/diffusione e promozione.

Inoltre, si proseguiranno i lavori di costituzione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze per il quale, a seguito delle attività preparatorie svolte nel 2006 quali studio di fattibilità del distretto e predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro, si attende la firma degli attori dell'Accordo di Programma Quadro: la Regione Lazio, il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

In merito alle attività preliminari all'avvio del Distretto Tecnologico della Cultura si intende sviluppare congiuntamente all'ENEA e al CNR una classificazione delle tecnologie esistenti e già sul mercato che possono essere applicate metodicamente ai beni culturali nel territorio laziale. Successivamente si individueranno le tecnologie esistenti significative per una sperimentazione sui beni culturali ma che necessitano di una fase di adattamento e/o di prova.

Infine attraverso questa mappatura si individueranno tutti quei settori importanti ma non ancora sostenuti da tecnologie adeguate che necessitano di una campagna di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, da cui potrà scaturire la creazione di specifici centri di competenza.

LA

attività di Scentec relative al bando **Fondo regionale per la Ricerca, art. 41 L.R. 17/02/2005**, assisteranno, a valle della chiusura del bando, nella analisi di tutti i progetti presentati al fine di mappare competenze e ricerche nelle stesse tematiche e metterli a fattor comune. Pertanto nel 2007 si lavorerà all'attivazione di un portafoglio di iniziative multidisciplinari, da organizzarsi presumibilmente in Tavoli di lavoro, ai quali parteciperanno Professori, Ricercatori ed Imprenditori finalizzati a fare sistema tra industria e ricerca pubblica e quindi facilitare lo sviluppo di proposte progettuali congiunte anche a valere su bandi europei, nazionali e regionali.

Nei tavoli di lavoro si intenderà relazionarsi con il Consorzio Sapienza Innovazione (Joint Labs), insieme ad attori individuati attraverso le analisi di scenario tecnologico e di mercato.

Per aver analizzato le tecnologie esistenti e le prospettive di evoluzione delle principali tecnologie che caratterizzano ogni settore, i tavoli di lavoro multidisciplinari avranno l'obiettivo di organizzare le possibili strategie che si potranno sviluppare. Il carattere di queste produzioni sarà focalizzato sulla valorizzazione imprenditoriale dei risultati scientifici e tecnologici al fine di indirizzare le strategie di imprese a medio e lungo termine.

Lo scenario che verrà a delinearsi, oltre a rappresentare un futuro possibile, favorirà l'ideazione di un percorso integrato ed assistito, connesso al mondo della ricerca e collegato al mercato.

## 2.2 Profili necessari per svolgere le azioni previste

Per il completamento delle attività descritte si prevede l'impiego di un presidio di Project management senior e personale junior ed intermedio con preparazione universitaria coinvolto nella organizzazione dei tavoli.

## 2.3 Collaborazioni previste con esterni

Scentec si basa e si svolge in congiunzione stretta ed integrazione forte con il mondo esterno sia scientifico che imprenditoriale. In particolare le collaborazioni operative riguarderanno:

- Esperti esterni nello sviluppo di scenari economici e tecnologici dei singoli settori;
- Esperti in marketing della ricerca scientifica e tecnologica e nella promozione e commercializzazione dei prodotti e dei servizi innovativi;
- Le Università del Lazio pubbliche e private
- Gli Enti Pubblici di Ricerca
- Le imprese anche tramite le associazioni di categoria

Le sezioni "open" dei tavoli di lavoro potranno essere invitate di volta in volta, enti ed istituzioni di ricerca nazionali, in particolare quelli il cui coinvolgimento è previsto dalle convenzioni istituzionali della Regione Lazio (Israele, New South Wales, ecc.) e/o dalle priorità paese indicate dalla Regione e gestite da Sviluppo Economico.

## 2.4 Interoperabilità e complementarità di sviluppo: la triade Scentec – Pitt - Portale Ricerca e Innovazione

È noto che i tre differenti strumenti operano su diversi fronti progettuali ma in un unitario contesto di sviluppo. Ciascuno ha una sua identità definita e una propria autonomia operativa ma sono possibili i punti di incontro e l'attivazione di alcune attività a due o a tre soggetti.

Gli scenari tecnologici e di mercato di Scentec considerano e si avvalgono anche dei risultati ottenuti e dei sostegni agli stessi di PITT così come dei dati scaturiti dall'analisi completa sul profilo del sistema della ricerca regionale (Report sulla ricerca nella regione Lazio) realizzata attraverso il Portale della Ricerca e dell'Innovazione.

Il dialogo dinamico dei dati emersi grazie ai due strumenti garantiscono un'ottimizzazione dei risultati già ottenuti e un arricchimento dei dati di contesto settoriale; il coordinamento produttivo degli interventi viene così agevolato e trova specificatamente nel Portale un'antenna di diffusione e di ricezione informativa qualificata e avanzata.

Centro Atena - Scentec 2007

Resp. LANCIA

Attività	Parametro giornaliero				Impegni a valore su Fondo Centro Atena	
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo
<b>01-Costi generali di gestione</b>						
01- Segreteria					€ 5.800	€ 5.000
02- Missioni e viaggi					€ 6.800	€ 6.800
<b>02- Coordinamento e supporto a raggruppamenti/tavoli di lavoro, ricerca-industria</b>						
01- Coordinamento	20		20		€ 194.200	€ 28.000
02- Assistenti progettazione tecnico-amministrativa					€ 15.200	€ 15.200
03- Coordinamento operativo (10 gg. esperti per ogni tavolo di lavoro)		100	50	30	€ 22.700	€ 22.700
04- Analisi e studi preliminari richiesti dai tavoli di lavoro					€ 61.000	€ 61.000
05- Assistenza progettazione per iniziative su strumenti (MUR, MIT e MISE)			70	40	€ 7.600	€ 7.600
06- Assistenza progettazione per iniziative su strumenti Europei (VII PQ)			70	35	€ 23.800	€ 23.800
07- Progettazione nuovi strumenti finanziati per utilizzo fondi Cipe		30	70		€ 30.450	€ 30.450
08- Analisi proposte progettuali su Bando Fondo Ricerca art. 41			25	35	€ 18.300	€ 18.300
<b>03- Analisi e servizi futuri</b>						
01- Coordinamento	10				€ 18.200	€ 438.500
02- Monitoraggio rapporti imprese-università su nuovi progetti					€ 7.600	€ 7.600
03- Analisi di tecnologie (stato dell'arte a livello mondiale)					€	€ 30.000
04- Analisi di scenari tecnologici e di mercato e potenzialità di sviluppo nel Lazio					€	€ 100.000*
05- Organizzazione evento sulle tecnologie e contenuti multimediali in Italia e potenzialità di sviluppo del Lazio					€	€ 100.000
06- Spese organizzazione e generali					€	€ 200.000
			20	20	€ 10.600	€ 8.500
					€	€ 456.700

Totale giorni	30	130	255	160
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190
Costi cumulati	€ 22.800	€ 79.300	€ 86.700	€ 30.400

Totale Impegni a valore su Fondo Centro Atena	€ 471.500	€ 690.700
---	-----------	-----------

### 3. Business Lab

#### 3.1. FINALITÀ

##### 3.1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007

Il Business Lab Centro Atena, progetto a sportello di durata annuale, persegue i seguenti obiettivi:

- supportare la creazione di nuove imprese (spin-off) a seguito di attività di ingegnerizzazione di prototipi pre-esistenti nei settori dell'ICT, Audiovisivo - Multimediale ed Aerospaziale;
- creare una rete di contatti tra gli operatori della Ricerca sulle Nuove Tecnologie (Università, Centri di Ricerca, CNR, ecc.), il Sistema delle Imprese ed il Sistema Finanziario;
- valutare progetti di innovazione provenienti da tali soggetti;
- promuovere nuova occupazione qualificata.

Il supporto del Business Lab alla conversione dell'idea innovativa in business si concretizza attraverso un insieme di misure di sostegno finanziario che prevedono:

- borse di ricerca;
- analisi di mercato;
- deposito di brevetti;
- business plan;
- accesso a strumenti finanziari di tipo "venture capital".

L'insieme delle attività pianificate prevede l'avvio di **10 nuovi progetti** con il coinvolgimento di **30 borsisti**.

##### 3.1.2 Risultati attesi per l'anno 2007

E' prevista la costituzione di **4 start-up** nel settore ICT, per la produzione e la commercializzazione di:

- Rilevatore della bilirubina infantile (Bilirubinometro infantile transcutaneo) basato su tecnologia ottica;
- Software per la sicurezza basato su modelli crittografici innovativi;
- Apparato HW/SW indossabile per la misurazione delle prestazioni del corpo in movimento
- Software per la gestione dei punteggi nella scherma.

#### 3.2. AZIONI

##### 3.2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Le attività di supporto alla costituzione dei previsti 4 start-up, saranno affiancate da attività di promozione finalizzate a consolidare lo strumento presso i destinatari e stimolare lo sviluppo di nuove proposte progettuali.

Oltre alla consueta promozione del Business Lab presso i Dipartimenti tecnico-scientifici delle Università, i Centri di ricerca e le imprese, le linee d'azione programmate sono le seguenti:

- Organizzazione di corsi incentrati sulle tematiche della gestione aziendale, della finanza e del marketing per la qualificazione e la preparazione all'attività d'impresa dei borsisti.
- Consolidamento di partenariati con soggetti terzi interessati ad investire nelle start-up neocostituite

h 1

2 Profili necessari per svolgere le azioni previste: specificare se ne servono nuovi

3 attività formative dei borsisti verrà selezionato un team di docenti con esperienza aziendale.

3 Collaborazioni previste con esterni

Collaborazioni esterne riguardano consulenze di supporto ai gruppi Business Lab e continuano ad essere:

- servizi di supervisione delle attività dei borsisti
- attività di ricerche di mercato
- attività per il deposito di brevetti
- attività di supporto in Pianificazione aziendale
- attività esperte in ricerca partner finanziari e commerciali





## 4. Labornet

### 4.1 FINALITÀ

#### 4.1.1 Obiettivi specifici per il 2007

Il portale Labornet costituisce il nodo dove confluiscono moltissime attività che sono in pieno svolgimento e rappresenta la porta di accesso ad un ambiente di Filas che offre servizi qualificati e molto apprezzati dalle PMI innovative.

Labornetfilas è un brand riconosciuto a livello nazionale e internazionale, riferimento per molti portali che hanno varato iniziative nel campo della FAD o dei servizi erogati a distanza, in sintesi un marchio che si è rapidamente diffuso in questi anni nel WEB.

In particolare, a titolo di esempio, si evidenzia che, effettuando una ricerca sui più diffusi motori di ricerca, si ottengono i seguenti risultati:

- ✓ da Kartoo.com 1760 risultati per Labornetfilas
- ✓ da Yahoo.com 1190 risultati per Labornetfilas
- ✓ da Altavista.com 1210 risultati per Labornetfilas

Vista l'importanza dei contenuti della iniziativa Labornet in una valenza più ampia di livello regionale, si sta riflettendo su un riposizionamento ottimale del portafoglio delle attività precedentemente sviluppate riallocandole opportunamente su varie aree di competenza.

Anche dal punto di vista della salvaguardia del patrimonio costituito dal valore percepito del brand, si ritiene pertanto necessario mantenere attivo il portale, almeno per l'anno 2007, al fine di garantire l'erogazione di servizi a supporto dei distretti tecnologici in ambito Centro Atena.

#### 4.1.2 I distretti tecnologici target di Labornet nel 2007

In linea con le direttive della Regione Lazio - Assessorato allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione<sup>3</sup>, Labornet si propone uno sviluppo che nel 2007 individua come principali beneficiari le **PMI** del Lazio, quindi l'utenza business e il mondo delle imprese piuttosto che i singoli cittadini. La presenza di **meta-distretti** nella Regione, induce ad individuare come macro obiettivo la promozione di progetti di collaborazione tra imprese dei distretti finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione.

La popolazione obiettivo dei nuovi servizi di Labornet a supporto del trasferimento tecnologico sono dunque le PMI organizzate in distretti tecnologici e filiere industriali:

- Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio (DTA): un target privilegiato per le attività di Labornet, è il Distretto Tecnologico dell'Aerospazio Laziale, per il tessuto industriale che rappresenta, ovvero prevalentemente PMI altamente qualificate con know-how e capacità produttive che spaziano dall'aerospaziale in senso stretto ai sistemi di difesa, dai satelliti per telecomunicazioni ai sistemi propulsivi, dall'aeroportualità alla produzione di veicoli ed apparecchi, alle telecomunicazioni.
- Nuovo Distretto tecnologico delle Bioscienze del Lazio (DTB)
- Nuovo Distretto tecnologico della Cultura e Turismo del Lazio (DTC)
- Tematiche trasversali ai distretti: Information and Communication Technology (I.C.T.)

*Ranucci: "Favorire il trasferimento tecnologico. Bisogna portare innovazione anche nel turismo, dotare non solo Roma ma tutto il Lazio di dispositivi hi-tech, ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, ricerca e innovazione Raffaele Ranucci. Anche Ponza e Ventotene, ha aggiunto, devono avere computer con il collegamento wireless, perché l'alta tecnologia sia a disposizione "non solo di chi fa nautica di diporto ma anche di chi va sulla spiaggia". Intervenuto al convegno "Ricerca e innovazione per lo sviluppo: una priorità per la Regione Lazio", organizzato il 21 marzo 2006 dall'associazione culturale "La società aperta", Ranucci ha ribadito l'impegno della Regione in questo settore. Il Lazio "secondo i dati Eurostat, investe nella ricerca più dell'1,9 per cento, più della media europea", ha detto l'assessore sottolineando l'importanza del fondo per la ricerca di 20 milioni in tre anni stanziato dalla Regione. Secondo Ranucci, si tratta di un'iniziativa che permette finalmente il dialogo tra le università, gli imprenditori, le istituzioni: una condizione indispensabile perché avvenga il "trasferimento tecnologico, che è il punto dolente di tutta la ricerca, spesso rimasta dentro le università". L'assessore ha poi indicato i tre settori strategici sui quali puntare per mettere in atto il trasferimento dell'innovazione dalle università alle imprese: un nuovo distretto sulle biotecnologie, l'aerospazio e l'Ict.*

## 1.2 AZIONI

### 2.1 Azioni da svolgere nel 2007: il Portale Labornetfilas.it

Le attività principali di Labornet dal 2004 ad oggi hanno rappresentato un insieme di "politiche attive" volte a realizzare una diffusione di conoscenze e a favorire il raccordo tra i 3 punti chiave del triangolo della conoscenza: istruzione, ricerca e innovazione.

Le numerose attività di Labornet sono state da sempre configurate come azioni sperimentali e non strutturali volte a PMI e giovani al primo ingresso nel mondo del lavoro, in particolare nei settori avanzati.

Sulla base delle considerazioni precedenti, il portale Labornet terrà conto del rafforzamento dei distretti tecnologici territoriali customizzando i suoi servizi di knowledge management a supporto delle reti di impresa (portale, blog, community, web 2.0..)

#### Portale Labornet a supporto delle reti di impresa: Community, blog, nuovi servizi

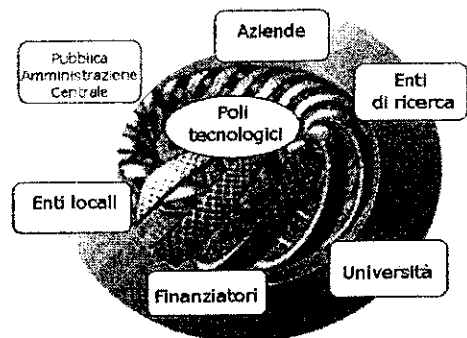
Labornetfilas è il portale d'ingresso ai servizi del Centro Atena e di Lazio Connect: Webinar e ambienti di ricerca/offerta di professionalità, dedicati ai settori Aerospazio, Turismo, Bioscienze e ICT, sono i nuovi servizi in fase di sviluppo per gli attori del sistema industriale della Regione Lazio. Labornetfilas in questo contesto diviene l'infrastruttura di erogazione e gestione dei nuovi servizi ed in maniera simbolica riveste il ruolo di "braccio operativo" di Lazio Connect (vedi paragrafo 9).

Le reti di imprese sono caratterizzate da un elevato interscambio di informazioni, contenuti ed esperienze, e tipicamente le reti si sviluppano intorno a soggetti aggregatori che hanno il ruolo di coordinare e guidare lo sviluppo della comunità stessa, diffondere le informazioni, gestire le attività comuni ed erogare servizi di utilità.

La valorizzazione delle capacità di innovazione e imprenditorialità richiede la finalizzazione di progetti per il territorio e quindi la creazione di infrastrutture che abilitino la collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati che concorrono allo sviluppo economico e culturale del territorio a sostegno di iniziative di cooperazione produttiva commerciale e tecnologica.

Una infrastruttura di "Knowledge Management Territoriale" è quindi un insieme di servizi e strumenti che consentono di:

- creare un dialogo continuo tra i membri della rete, polo tecnologico o distretto,
- fornire un contributo concreto di conoscenze, e informazioni direttamente applicabili agli obiettivi settoriali fissati,
- erogare servizi innovativi di formazione,
- collegare il mondo della ricerca e dell'Università al mondo delle imprese,
- diffondere la conoscenza in un'ottica di sviluppo e di valorizzazione del territorio.



L'infrastruttura di Knowledge Management Territoriale offre nuovi strumenti relazionali in una prospettiva di sistema economico integrato. Ad esempio:

- Aggregazione di competenze diverse per abilitare nuovi servizi;
- Integrazione di processi e informazioni per semplificare e velocizzare le interazioni;
- Accesso condiviso a politiche e procedure.

Agire a livello di organizzazione-rete inoltre ha l'enorme vantaggio di rendere accessibili, anche alle PMI, tecnologie che ad oggi sono appannaggio esclusivo di grandi organizzazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, Labornet intende promuovere nel 2007 la realizzazione di nuovi servizi da integrare a quelli esistenti - anche a supporto del Progetto Lazio Connect del Centro Atena (vedi par. 9) - al fine di creare un sistema di knowledge management territoriale per i distretti tecnologici e le filiere industriali presenti nella regione Lazio.

A tal fine Labornet si propone nel 2007 come un luogo di incontro virtuale che mira a stimolare la partecipazione attiva di PMI, istituzioni e professionisti che afferiscono ai distretti citati, un

scambio di scambio tra domanda ed offerta di idee innovative, dove raccogliere e cercare acquirenti, partners finanziatori. Una sede di condivisione delle conoscenze e delle esperienze, affiancato a workshop, web seminar, gruppi di discussione e gruppi di lavoro.

obiettivo è quello di rendere disponibili strumenti collaborativi che consentano a tutti i soggetti attivi nei settori indicati e nelle filiere associate di avviare una comunità online sinergica ai propri obiettivi di sviluppo e permetta di condividere contenuti, interessi e relazioni tramite il portale Labornet.

In questo modo, con il crescere della comunità, Labornet può divenire un esempio regionale di Community orientata a diversi settori e partecipata da soggetti differenti che hanno necessità di entrare in contatto in modo semplice ed immediato. Le comunità saranno sottoposte alle regole del "giornalismo collaborativo", permettendo agli utenti di "votare" l'informazione, facendo emergere i contenuti più interessanti. Centrale è la categorizzazione dei contenuti tramite "folksonomia", ovvero l'uso pervasivo di "tag" da associare direttamente ai contenuti, contrapposta alla più classica classificazione per categorie predefinite (directory).

Al sito i contenuti si distinguono principalmente tra quelli scritti dalla community:

- articolo scritto dagli utenti, una sorta di blog;
- notizia prelevata da altro fornitore e riportata con commento;
- commenti degli utenti a quanto scritto da altri;
- uso di bacheche per annunci, offerte, ricerca di partner o segnalazioni di finanziamenti/locali/nazionali

Altri contenuti scritti dalla redazione:

- pagine di Help, FAQ, Disclaimer, Contatti, link utili, ecc;
- contenuti multimediali: audio, video, podcasting e streaming;
- contenuti redazionali.

La realizzazione di un **Blog** inserito all'interno del Portale Labornet e rivolto alle **PMI** della Regione Lazio (con particolare attenzione agli operatori dell'indotto **ICT**) è una esigenza emersa da una indagine conoscitiva che Labornet ha svolto a campione sulle aziende del territorio di competenza regionale. Le PMI hanno espresso la necessità di avere uno **spazio 'virtuale'** attraverso il quale gli imprenditori, o chi per loro, possano scambiarsi opinioni, esperienze e competenze professionali.

Il sito Labornet può contribuire attivamente alla valorizzazione del potenziale di innovazione di reti di imprese attraverso nuove forme di collaborazione e di creazione di conoscenza, fornendo una metodologia e una infrastruttura per l'organizzazione delle relazioni tramite le quali i diversi attori scambiano informazioni, conoscenze e competenze.

Centro Atena - Labornet 2007

Resp. TASSINARI

Attività	Parametro giorni/anno				Impegni a valere su Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
<b>01-COORDINAMENTO OPERATIVO GENERALE LABORNET</b>							
01- Coordinamento	50		110		€ 75.400	€	€ 75.400
<b>02-PORTALE (nuovi servizi/ blog/Community/... Web 2.0)</b>					€ 75.400	€	€ 75.400
01- Web editor esterno			100		€ 19.000		€ 19.000
02- Web editor interno			100		€ 19.000		€ 19.000
03-Webmaster interno		100			€ 61.000		€ 61.000
04-Web Content Manager esterno		100			€ 61.000		€ 61.000
05- Nuovi servizi (ideazione e progettazione consulenza esterna)	60				€ 45.600		€ 45.600
06- Nuovi servizi sviluppo, testing, manutenz evolutiva		30			€ 18.300	€ 20.000	€ 38.300
<b>03-Marketing</b>					€ 35.000	€ 20.000	€ 55.000
01- Manpower interno	10	20	0	0	€ 19.800	€ 20.000	€ 39.800
02- Manpower esterno	20				€ 15.200		€ 15.200
<b>04-FORMAZIONE IN TERNA TEAM LABORNET</b>					€	€ 10.000	€ 10.000
01- Formazione					€	€ 10.000	€ 10.000
<b>Totale giorni</b>	140	250	110	200			
<b>Tariffe</b>	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190			
<b>Costi cumulati</b>	€ 106.400	€ 152.500	€ 37.400	€ 38.000	€ 334.300	€ 50.000	€ 384.300

Totale Impegno a valere su Fondo Centro Atena € 384.300

66



## PITT – Trasferimento Tecnologico

### FINALITÀ

#### Obiettivi specifici per l'anno 2007

Il Trasferimento Tecnologico è rivolto all'individuazione di fabbisogni tecnologici e di innovazione nei settori dell'ICT, Audiovisivo, Multimediale e Aerospazio, comuni a gruppi di imprese che operano nell'area Lazio. In questo contesto, la promozione dell'innovazione si persegue attraverso la messa in collegamento della domanda di tecnologia dei Centri delle conoscenze (quali le Università, i Centri di Ricerca italiani e stranieri, le Piccole e Medie Imprese) e le Piccole e Medie Imprese e si avvale del sostegno alle operazioni di adattamento e implementazione.

Infatti possibili due approcci:

1. Far emergere i fabbisogni di tecnologia delle PMI e ricercare soluzioni per questa domanda, attraverso le proposte fornite dal mondo della scienza e della tecnologia (approccio Bottom-up);  
2. Proporre a target di imprese selezionate tecnologie e conoscenze scientifiche esistenti (approccio Top-down).

Il PITT Trasferimento tecnologico mette anche a disposizione dell'impresa che intende innovare, l'intervento di esperti tecnologici (tecnofori) in grado di riconoscere il reale fabbisogno tecnologico dell'azienda e di individuare mediante ricerche mirate i Centri di ricerca, le Università e le grandi imprese a livello mondiale, nei quali è disponibile il know-how ricercato.

## 2. AZIONI

### 2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Nel 2006 sono stati avviati **14 cantieri di trasferimento tecnologico** su cui il PITT Trasferimento tecnologico continuerà ad erogare il proprio supporto nel corso del 2007.

I **14 cantieri di trasferimento tecnologico** sono elencati nella tabella di seguito.

Tabella 5.1 – Elenco cantieri già avviati nel 2006 e di competenza 2007

n.	Titolo progetto	Attività impresa
1	Terrhometro a film sottile fabbricato su accessorio per chirurgia oftalmica	Dispositivi medici
2	Sistema wireless a bassissimo costo	Softwarehouse-sistemi wireless
3	Giano System sistema alta affidabilità gestione basi-dati	Sviluppo DB security
4	Progettazione prestazionale delle costruzioni attraverso delle procedure Work-flow	Editoriale
5	Modello matematico Di calibrazione telecamere Ciclope (Calibrazione di Camere brOadcast per esterni	Produzioni ed elaborazioni televisive
6	Studio di fattibilità e di sviluppo di un codice Bidimensionale a colori ad alta intensità	Sviluppo software di sicurezza, consulenza e supporto sistemistico
7	@-LIP Audio Libro Interattivo Parlante	Attività editoriale in genere.
8	R.A.V.I. Ricostruzione Avvolgente Virtuale Immagini	Servizi e fornitura di sistemi nel campo dell'elettronica industriale
9	Sistemi multi-agente per la risoluzione di conflitti in uno spazio aereo di tipo Free Flight	aerospazio
10	STONE-NET Structural Monitoring via sensor networks	grandi opere civili
11	Firecopter - Sistema di spegnimento incendi montato su elicottero	prevenzione incendi
12	Sviluppo di un sollevatore innovativo di derivazione aeronautica da destinare all'adattamento di Vetture per disabili	sistemi di supporto per disabilità
13	Quasar gestione delle prestazioni territoriali	informatica per la sanità pubblica
14	Acquisizione di know-how su framework ed applicativi riferiti al sistema ERP IRIDE	informatica per la sanità pubblica

Inoltre, sulla scorta dei contatti già in essere ad oggi, è previsto nel 2007 l'avvio di **nuovi 15 cantieri di trasferimento tecnologico**.

In aggiunta al supporto al trasferimento tecnologico, le attività del PITT sui cantieri consistono in attività di supervisione organizzativa, supervisione tecnica, attività delle sentinelle tecnologiche che hanno il compito di segnalare ai tecnofori i centri scientifici dove sono disponibili le tecnologie/know-how ricercati.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario dei nuovi 15 cantieri, si precisa che l'impegno ammonta a 1.200.000 euro dei quali la competenza 2007 è di 480.000 euro. La differenza andrà a costituire parte dei budget futuri (2008-09).



## 2.2.2 Collaborazioni previste con esterni

continuano le collaborazioni in essere con le sentinelle tecnologiche. Nell'anno entrante sarà conclusa la copertura dei principali centri di ricerca della regione. L'attività delle sentinelle consentirà di indirizzare meglio le azioni di trasferimento e aggiungere efficacia alle attività di lancio dei nuovi cantieri.

Centro Atena PIIT - Trasferimento Tecnologico 2007

Resp. CORRADETTI

Finanziaria Istituzionale  
di sviluppo

Attività	Parametro giornaliero			Impegni a valere su Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01-Risorse umane	20				€ 60.960	€ 72.000	€ 132.960
01- Responsabile di commessa/Coordinatore					€ 15.200		€ 15.200
02- Supervisione organizzativa		15			€ 9.150		€ 9.150
03- Tecnologi senior		60			€ 36.600		€ 36.600
04- Seminelle tecnologiche						€ 60.000	€ 60.000
05- Viaggi seminelle						€ 12.000	€ 12.000
02-Supporto Elia ai cantieri di trasferimento tecnologico					€ 1.440.000	€ 1.440.000	€ 1.440.000
01- Cantieri di trasferimento tecnologico di competenza 2007 (14 cantieri)					€ -	€ 960.000	€ 960.000
02- Nuovi Cantieri di trasferimento tecnologico attivabili nel 2007 (15 cantieri)					€ -	€ 480.000	€ 480.000
03-Altri costi					€ -	€ 472.842	€ 472.842
01- Pubblicazioni elettroniche ed altri strumenti di divulgazione					€ -	€ 18.000	€ 18.000
02- Viaggi struttura Elia					€ -	€ 5.000	€ 5.000
03- Quota residua '06 borsa I+D2					€ -	€ 249.842	€ 249.842
04- Quota '07 borsa I+D2					€ -	€ 200.000	€ 200.000

Totale giorni	20	75	-	-
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190
Costi cumulati	€ 15.200	€ 45.750	€ -	€ -

€ 60.960	€ 1.984.842	€ 2.045.792
----------	-------------	-------------

Totale Impegno a valere sul Fondo Centro Atena € 2.045.792



## 6. PITT – Valorizzazione Brevetti e Ricerca

### 6.1. FINALITÀ

#### 6.1.1 Obiettivi e attività svolte

Il Progetto PITT Proprietà Intellettuale e Trasferimento Tecnologico, avviato nel 2004, ha prevalentemente assistito inventori singoli, piccole e medie imprese laziali e, soprattutto Università ed Enti Pubblici di Ricerca/Università titolari dei brevetti nel recuperare i brevetti dai "cassetti" e rendere più efficace il collegamento tra innovazione e produzione.

All'interno del PITT è stata attivata una fase di ricerca e ricognizione delle idee innovative (brevetti) che non hanno ancora avuto una ricaduta in nuovi prodotti. I brevetti più validi sono stati selezionati e sono state concordate, in gruppi di lavoro composti da esperti Filas e inventori, le strategie di valorizzazione dei brevetti stessi.

Il lavoro di selezione ed analisi è anche confluito nell'albo regionale brevetti attualmente on-line sul Portale della ricerca e dell'innovazione del Lazio.

Con il progetto si sono rafforzati i rapporti collaborativi con gli ILO (Industrial Liason Office) i Centri di Trasferimento Tecnologico e gli Uffici Relazioni Industriali delle principali università romane, con l'ufficio del rettorato dell'Università della Tuscia che detiene delega in merito, con le specifiche strutture del CNR e dell'ENEA Casaccia. Inoltre nei singoli interventi sono stati coinvolti il Comune di Roma e la Camera di Commercio di Roma.

Con gli Enti istituzionali che detengono il maggior numero di brevetti (CNR, Università di Tor Vergata, Università La Sapienza, ANPA, Università Roma Tre ecc.) è stata avviata una collaborazione fattiva per valorizzare i loro brevetti più interessanti. Dal 2006 è inoltre attiva sul sito Internet del Centro Atena la Banca Dati dei Brevetti depositati in Italia che è aggiornata annualmente.

Nonostante gli sforzi realizzati si ritiene che la valorizzazione dei brevetti con attività "bottom up" sia troppo frammentata per produrre risultati in linea con le aspettative.

Per tale motivo il progetto è stato ampliato nel titolo aggiungendo anche la valorizzazione delle ricerche in corso di svolgimento da parte delle Università statali e degli EPR (Enti Pubblici di Ricerca) del Lazio e di quelle che hanno prodotto risultati non brevettabili (es. software).

Al fine di innalzare la competitività del sistema Lazio, diventa necessaria, oltre al sostegno all'innovazione tecnologica, un'attività di supporto per la diffusione dell'innovazione e di marketing per le imprese innovative. Il marketing delle tecnologie è lo strumento che permette di analizzare come ottenere un ritorno economico dagli investimenti effettuati nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, se e quando stringere accordi commerciali con altre imprese e come esplorare nuovi mercati, nazionali ed internazionali.

I ritorni economici permetterebbero ulteriori investimenti in ricerca e l'avvio di un circolo virtuoso tra investimento, profitto, nuovo investimento.

Gli obiettivi sono di:

- sfruttare le risorse della ricerca universitaria, tramite un più rapido trasferimento del sapere dalle Università all'economia; per far ciò, una volta selezionati con la partecipazione delle Università;
- aiutare le imprese a commercializzare tecnologie e brevetti, trasferendoli ad aziende operanti in settori differenti o in posizione non competitiva;
- individuare, per conto delle imprese, nuovi mercati di utilizzo delle proprie innovazioni.

Il piano di promozione e comunicazione prevederà una stretta sinergia con gli altri progetti inseriti nel presente piano annuale ed in particolare con il progetto SCENTEC e il Portale della ricerca e dell'innovazione del Lazio. PITT valorizzazione brevetti e ricerche provvederà a dare alle iniziative di promozione e comunicazione previste un carattere di unitarietà. Tutte le azioni saranno definite insieme all'Assessorato allo sviluppo, ricerca, innovazione e turismo ed organizzati insieme all'area comunicazione di Filas e potranno anche prevedere, previo assenso regionale, l'utilizzo sia di media tradizionali (cartellonistica, spot, ecc.) sia di new media (web, direct mailing, ecc.).

## 6.2. AZIONI

### 6.2.1 Piano attività 2007

**Obiettivo: miglioramento del sistema di Trasferimento Tecnologico attraverso la realizzazione di un percorso efficace di valorizzazione brevetti e ricerche.**

La proposta operativa per la realizzazione di un metodo di valorizzazione brevetti basato sull'incremento della domanda da parte delle PMI comprende un percorso, da strutturare e coordinare con gli attori coinvolti, che si compone di 4 fasi di attività, specificate di seguito:

1. attivazione di un tavolo di lavoro con tutti gli ILO (Industrial Liason Office) della Regione (15) individuati all'interno del Portale della Ricerca per individuare la produzione brevettuale realizzata e le ricerche in fase di conclusione e/o in corso di realizzazione e la concreta possibilità di trasferirne i risultati sul mercato.
2. analisi della produzione brevettuale pubblica e privata del Lazio "on-line" che comprende analisi settoriali nei comparti rilevanti del Centro Atena, territoriali e collaborazioni pubblico-private (basata sull'Albo regionale brevetti già inserito nel Portale della Ricerca, opportunamente aggiornato ed analizzato).
3. presentazione dei risultati del tavolo e delle ricerche/brevetti selezionati alle imprese anche tramite associazioni di categoria, Federlazio, Confindustria, Confapi, ecc. per stimolare accordi concreti di licensing, royalties, cofinanziamenti ricerche ecc. tra mondo della ricerca e PMI.
4. messa a punto di strumenti per stimolare i decisori pubblici a tenere conto delle esigenze delle PMI prima di avviare nuove ricerche; la Regione Lazio, tramite Filas potrebbe effettuare un'analisi preliminare dei benefici che la nuova ricerca proposta apporta e delle esigenze che viene a soddisfare.

A supporto delle attività di valutazione si pensa di utilizzare, in collaborazione con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con cui sono in corso trattative per un protocollo d'intesa con la Regione Lazio, un modello di benchmarking internazionale di valutazione e promozione dell'innovazione brevettata.

### 6.2.2 Risultati attesi per il 2007

Le iniziative di promozione e di marketing della ricerca si concretizzeranno in eventi, seminari tematici, workshop, presentazioni che l'Assessorato allo sviluppo, ricerca innovazione e turismo deciderà di concerto con gli altri partner coinvolti fra cui si segnalano fin d'ora le seguenti possibilità legate anche alla promozione del Portale della ricerca e dell'innovazione della Regione Lazio.

**Marzo-maggio: (incluso Forum PA):**

- predisposizione dell'accordo fra Regione Lazio e Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.
- presentazione di un quaderno tecnologico sulle bioscienze derivati dai contenuti del portale della ricerca e loro diffusione gratuita presso lo stand della Regione al forum PA.
- organizzazione di un workshop sullo stato dell'arte tecnologico e scientifico relativo al settore delle bioscienze a cui partecipino i massimi esponenti del mondo scientifico ed imprenditoriale della Regione.
- presentazione insieme ad Ansa di un rapporto denominato: un anno di ricerca nel Lazio maggio 2006-aprile 2007.

**Giugno-luglio**

- predisposizione dell'anagrafe della ricerca della Regione Lazio.
- Preparazione di uno o più progetti volti all'aumento del numero di brevetti europei da inserire nel POR competitività

**Settembre- ottobre**

- Presentazione dei risultati alle associazioni di categoria ed organizzazione di almeno 3 tavoli operativi scientifico Imprenditoriali su progetti specifici scelti dalle associazioni
- Vetrina dei giovani ricercatori (Business lab, I=RP2, Labornet)

- presentazione del primo rapporto sulla ricerca scientifica nel Lazio e diffusione presso Università, Enti Pubblici di Ricerca, Associazioni di categoria, singoli ricercatori ed imprenditori non solo della Regione Lazio.
- organizzazione di un workshop su ICT/multimedia
- Presentazione di uno o più quaderni tecnologici, di cui uno incentrato sulle nuove tecnologie applicate ai beni culturali, in base alla collaborazione per la creazione della specifica banca dati con il CNR e l'ENEA.
- Inserimento di nuovi EPR (ENEA e ISS) e presentazione ai ricercatori delle nuove funzioni del portale

#### Novembre-dicembre

- avvio del premio ricercalazio riservato agli imprenditori che più hanno contribuito alle ricerche nel corso del 2006-7
- presentazione alle università e agli EPR del/i nuovi bandi regionali (es. Fondo ricerca scientifica, primi bandi POR competitività)
- workshop tenuto dagli esperti settoriali (ICT e aerospazio)
- organizzazione della prima giornata della ricerca laziale in Europa (insieme ad APRE, UE) in cui si annunciano i risultati dei primi bandi del 7FP e i nuovi bandi in uscita per il 2008.

Inoltre, gli altri risultati che si intende ottenere durante il corso dell'anno consistono nell'offrire ad ogni istituzione e/o centro di ricerca interessato un metodo per la valutazione economica del brevetto e dell'innovazione: il modello riconosciuto ed oggetto di benchmarking internazionale garantirebbe all'istituzione/centro di ricerca sulla opportunità economica, in termini di trasferibilità sul mercato, della gestione della ricerca e del conseguente brevetto.

Le conseguenze, valutabili anche in termini numerici, potranno permettere all'istituzione di:

- Ridurre la proliferazione di ricerche a basso impatto economico mentre verranno sostenute quelle che si orientano verso il soddisfacimento di priorità specifiche individuate proprio dal/ nel mercato.
- valutazione ex ante delle proposte basata sulla loro performance (obiettivi, finalità etc.). Possibile collegamento con ANVUR (Agenzia Nazionale della Valutazione Università e Ricerca), di recente costituzione, prevedendo e sostenendo a livello regionale la valorizzazione dei risultati della ricerca.
- monitoraggio dei risultati medesimi attraverso un meccanismo operativo dove siano valutabili le performance.

### 6.2.3 Interoperabilità e complementarità di sviluppo: la triade Scentec – Pitt – Portale Ricerca e Innovazione.

Si riconosce che i tre differenti strumenti operano su diversi fronti progettuali ma in un unitario contesto di finalità. Ciascuno ha una sua identità definita e una propria autonomia operativa ma sono possibili i punti di contatto e l'attivazioni di alcune attività a due o a tre soggetti.

- ✓ La nascita di nuovi brevetti, l'avvio di strategie di valorizzazione così come il riconoscimento di quali tipologie di brevetti devono essere sostenuti per avviarsi ad un processo produttivo di ampia scala, sono azioni per le quali PITT può avvalersi anche del proficuo contesto tecnologico e scientifico a cui Scentec accede nella formulazione dei suoi processi.

Lo scambio dinamico dei risultati velocizza le rispettive azioni di individuazione e promozione di prodotti da inserire nel mercato e rafforza i rapporti di collaborazione tra università ed impresa. Nel Portale si illustrano i contenuti attraverso una semplificazione processuale e si comunicano gli indirizzi di settore, garantendo la divulgazione dei progetti e dei risultati perseguiti all'interno della comunità.

Centro Atena - PITT Valorizzazione Brevetti e ricerche 2007

Resp. LAMPIS

Attività	Paradigma di Innovazione				Impiego Valere di Fondo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota Impegnata per attività
<b>01-ANALISI E SELEZIONE RICERCHE DA VALORIZZARE</b>					€ 18.300	€ -	€ 18.300
01- Selezione ricerche con il LO		15		0	€ 9.150	€ -	€ 9.150
02- Preparazione presentazione incontri, workshop di presentazione		15		0	€ 9.150	€ -	€ 9.150
<b>02-ANALISI E SELEZIONE RICERCHE DA VALORIZZARE</b>					€ 18.300	€ -	€ 18.300
01- Selezione di idee innovative da nuovi brevetti		15		0	€ 9.150	€ -	€ 9.150
02- Preparazione presentazione incontri, workshop di presentazione		15		0	€ 9.150	€ -	€ 9.150
<b>03-VALORIZZAZIONE CON IL LO</b>					€ 41.820	€ -	€ 41.820
01- Coordinamento	11				€ 8.360	€ -	€ 8.360
02- Preparazione argomenti da discutere				25	€ 4.750	€ -	€ 4.750
03- Preparazione modelli valutazioni di brevetti		20			€ 12.200	€ -	€ 12.200
04- Preparazione modelli di licenza e trasferimento		5			€ 3.050	€ -	€ 3.050
05- Ricerche partners produttivi			39		€ 13.260	€ -	€ 13.260
<b>04-VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE</b>					€ 71.060	€ -	€ 71.060
01- Coordinamento	11				€ 8.360	€ -	€ 8.360
02- Realizzazione schede brevetto da valutare				25	€ 4.750	€ -	€ 4.750
03- Applicazione modello di valutazione (rating tecnologici e brevetti)		55			€ 33.550	€ -	€ 33.550
04- Verifiche di mercato		20			€ 12.200	€ -	€ 12.200
05- Individuazione di strumenti di finanziamento esterni alla regione		20			€ 12.200	€ -	€ 12.200
<b>05-COSTI DI PROMOZIONE, MARKETING E COMUNICAZIONE</b>					€ 18.700	€ 110.000	€ 128.700
01- Preparazione eventi			55		€ 18.700	€ -	€ 18.700
02- Missioni e viaggi					€ -	€ 10.000	€ 10.000
03- Spese di promozione e comunicazione					€ -	€ 100.000	€ 100.000

Totale giorni	22	180	94	50
Tariffe	€ 760	€ 610	€ 340	€ 190
Costi cumulati	€ 18.720	€ 109.800	€ 31.980	€ 9.500
		€ 167.980	€ 110.000	€ 217.980

Centro Atena  
 Impiegato Valere di Fondo Centro Atena  
 Centro Atena

50

## 7. PITT - Portale della Ricerca e dell' Innovazione Regione Lazio

### 7.1. FINALITÀ

#### 7.1.1 Obiettivi

Il Portale della ricerca e dell'innovazione della Regione Lazio costituisce uno strumento innovativo e unico nel panorama italiano di comunicazione interattiva fra il mondo della ricerca e quello dell'industria.

Nel suo primo anno di attività il portale ha attivato un censimento puntuale del sistema della ricerca pubblica della Regione, illustrando per la prima volta la vasta rete laziale in modo completo e sistematico. In particolare il database che definisce gli esperti settoriali sulla base delle pubblicazioni e dei brevetti ottenuti, oltre ad essere il primo del suo genere a livello europeo, permette di individuare in modo semplice e veloce le personalità di riferimento in ben 205 settori tecnico-scientifici, favorendo l'incontro tra l'offerta di ricerca pubblica e la domanda del sistema produttivo e istituzionale.

L'osservazione e il monitoraggio costante della realtà della ricerca e dei suoi risultati attraverso il portale saranno in grado inoltre di fornire agli stessi decisori politici un'immagine concreta e aggiornata della stessa, aiutandoli nel definire le politiche di sviluppo, orientandole ancora di più ad un confronto diretto dei processi e dello sviluppo delle varie branche di attività produttive.

Per quanto riguarda il mondo industriale il portale ha mostrato nel suo primo anno di attività le sue potenzialità raggruppando in 8 diversi database i principali dati settoriali concernenti i singoli istituti di ricerca e le Università. Un'organizzazione sistemica che permette di avere agevolmente un quadro completo della struttura laziale e contemporaneamente di conoscerla nelle sue componenti di dettaglio.

#### 7.1.2 Risultati attesi per l'anno 2007

Nella nuova fase operativa il portale rafforzerà il suo legame e rapporto con il mondo imprenditoriale laziale, attivando un'apertura concreta ed un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti delle imprese, partendo dalle associazioni di categoria e dalle unioni industriali locali.

Il maggior gradimento da parte delle imprese riguarda il nuovo sistema di divulgazione e di erogazione di informazione sui bandi afferenti al sistema della ricerca, sia a livello europeo che nazionale e regionale.

Nello specifico, l'attivazione del nuovo Fondo della Ricerca Scientifica, nel prevedere l'avvio della pubblicazione dei primi bandi relativi ad Assegni e Progetti di ricerca, ha generato immediatamente un forte interesse con un aumento del numero di domande da parte degli utenti.

Le erogazioni di informazioni dettagliate e di specifici contenuti del mondo della ricerca saranno rafforzate, ma altresì affiancate da una dinamica azione comunicativa, aggregativa e di condivisione sinergica dei risultati delle ricerche.

Alla fine del percorso verranno forniti alle imprese ed alle Università concreti strumenti di lavoro come i report annuali sullo stato della ricerca laziale, i Quaderni tecnologici incentrati su specifici temi, il web magazine e la newsletter periodica ed altri che verranno richiesti dalle stesse imprese, al fine di attivare un agevole dialogo e avvicinamento, ma anche una crescita reciproca tra i soggetti operanti nel settore della ricerca pubblica e gli imprenditori che si relazionano quotidianamente con il mercato.

## 7.2. AZIONI

### 7.2.1 Azioni da svolgere nel 2007

#### 1) Asse valorizzazione dei contenuti del portale

##### **1 - Aggiornamento delle 6 banche dati all'ultimo dato disponibile:**

- Banca dati "esperti settoriali": ampliamento e miglioramento.

I singoli settori saranno rivisitati per allineare la classificazione anglosassone a quella italiana.

Il numero di esperti per settore sarà portato da 3 a 5.

Gli indicatori considerati per redigere la classifica dell'eccellenza settoriale saranno aumentati, per tenere in debito conto, oltre alla dimensione quantitativa, anche quella qualitativa della produzione scientifica.

- Banca dati "brevetti di titolarità pubblica": ampliamento e aggiornamento.

Saranno esclusi i brevetti depositati nel Lazio da imprese extra-regionali e si imposterà una metodologia per individuare i brevetti depositati anche fuori dal Lazio, da imprese, organizzazioni e altri soggetti laziali.

Questa metodologia potrà costituire la base di un accordo/convenzione fra Regione Lazio/Filas e Ministero Sviluppo Economico/Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

- Banca dati "albo regionale brevetti": affinamento e aggiornamento.

Saranno inclusi i brevetti depositati fino all'ultimo dato disponibile.

Si creerà una specifica sezione per i brevetti utilizzabili e da sperimentare nel comparto delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali

- Banca dati "istituzioni di ricerca": creazione ex novo.

Sarà creata una nuova banca dati che censirà tutte le istituzioni di ricerca pubbliche nel Lazio e le relative unità organizzative (dipartimenti, istituti, centri, laboratori, ecc.).

Saranno anche individuati i relativi responsabili, per permettere una ricerca a partire dalle istituzioni piuttosto che dalle singole unità organizzative.

- Banca dati "ricercatori": ampliamento

Verranno censiti i ricercatori delle restanti istituzioni di ricerca (attualmente solo 8), compatibilmente con la disponibilità di dette istituzioni a fornire i dati relativi. Può essere inserito anche il ruolo di inquadramento di ciascun ricercatore, ove disponibile

- Banca dati "uffici di trasferimento": ampliamento.

Verrà approfondita la ricerca degli uffici di trasferimento tecnologico delle istituzioni di ricerca pubbliche laziali, estendendola a eventuali contatti diretti per individuare esperti indipendentemente dall'esistenza di un ufficio preposto.

La revisione e il perfezionamento dei dati contenuti nelle diverse banche dati risulta infatti l'azione necessaria e imprescindibile che costantemente deve essere garantita per lo sviluppo, la crescita e l'utilizzo dello strumento stesso.

##### **- Banca dati "Documenti" sulla ricerca.**

È predisposta una organizzazione della documentazione in base a una metodologia legata alle tipologie documenti.

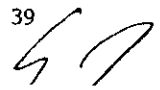
##### **Integrazione dei dati con altri Istituti di ricerca pubblici- Arricchimento**

Incremento del numero di progetti, esperti settoriali.

##### **Eventi di promozione.**

##### **Redazione di un Report sul sistema della ricerca nel Lazio.**

Il corso del 2007 sarà realizzata, anche a partire dai database del portale, un'analisi completa sul profilo del sistema della ricerca regionale, che costituirà la base per il 1° Report sulla ricerca nella regione Lazio. Il Report potrà essere oggetto di presentazione al convegno all'interno del programma del FORUM P.A. (21-25 maggio 2007).



## 6- Pubblicazione di Quaderni Tecnologici sia in forma digitale che cartacea, focalizzati su precisi ambiti scientifici a carattere monografico.

Sulla base degli attuali contenuti del portale incrementati dai progetti della nuova annualità 2007, contenuti nelle banche dati opportunamente integrate e interrogabili nel portale (CNR, Cilea e nuovi possibili soggetti detentori), si intende pubblicare e distribuire una serie di "Quaderni tecnologici" sia in forma digitale che cartacea, focalizzati su precisi ambiti scientifici a carattere monografico. Tali *quaderni tecnologici* settoriali, di agevole e facile consultazione, conterranno tutte le informazioni utili e spendibili da parte degli imprenditori laziali oltre che dai ricercatori relativamente a tutti i microsettori censiti e distinti nella banca dati "Esperti settoriali".

In correlazione con il Distretto Tecnologico sulle Bioscienze di prossimo avvio si pubblicherà un QT (Quaderno Tecnologico) focalizzato sulle Bioscienze, mentre come azione di sostegno al futuro Distretto Tecnologico della Cultura si pubblicherà un QT incentrato sulle nuove professioni culturali come strumento di orientamento e divulgazione utile per gli operatori del settore.

7- Azioni propedeutiche all'inserimento delle discipline umanistico-letterarie.

### II) Asse valorizzazione tecnica (a cura di LAIT SpA):

- 1 - Rafforzamento della posizione del sito sui principali motori di ricerca.
- 2 - Studio e attivazione di una versione del portale in lingua inglese.
- 3 - Interfaccia banca dati CNR e CILEA.

### III) Asse comunicazione e marketing territoriale:

1 - Attivazione di tavoli con i rappresentanti del mondo industriale laziale e delle principali Associazioni di categoria al fine di un loro coinvolgimento nella formulazione degli indirizzi, esigenze e criticità del sistema imprenditoriale laziale a cui loro stessi appartengono, con una cadenza periodica.

Tra i settori di prioritaria attività si avvierà un'analisi per la definizione economica del valore della filiera dell'industria culturale, al fine di identificarne una stima del fatturato complessivo e dell'occupazione potenziale.

2 - Creazione di una mailing list per la segnalazione di specifici bandi regionali e delle altre principali iniziative della Regione al fine di attivare una linea diretta fra la Regione Lazio ed il mondo della ricerca.

3 - Mappatura dell'utente.

4 - Attivazione di una Newsletter dedicata ad argomenti specifici, tra cui le attività aziendali, i risultati conseguiti, le iniziative di ricerca e quanto altro possa servire per informare e monitorare il settore.

### Notiziario

1 - Il notiziario realizzato dall'ANSA sarà potenziato con l'obiettivo di costituire un network che confluisca nel portale della Regione Lazio dove vengono pubblicate da ANSA le notizie sulle attività nel campo della ricerca.

2 - Profili necessari per svolgere le azioni previste: specificare se ne servono nuovi

3 - La struttura di gestione presso Filas è stata costituita ed è divenuta operativa subito dopo la presentazione ufficiale del piano.

La redazione si occupa di tutti gli aspetti legati alla gestione e alla manutenzione dei contenuti informativi del Portale attraverso gli strumenti di Content Management realizzati da LAIT, oltre che della struttura metodologica.

La redazione sarà potenziata con l'inserimento di due esperti nell'attivazione di rapporti fra il mondo dell'impresa e della ricerca.

### 7.2.3 Collaborazioni previste con esterni (partner, committenti, consulenti e prestatori d'opera)

Nel 2007 si proseguirà insieme alla Regione Lazio alla individuazione dei soggetti che dispongono di database relativi al sistema della ricerca del Lazio per la attivazione di accordi di collaborazione.

Si potenzieranno i rapporti con i 15 ILO (Industrial Liason Office) del Lazio e con il MISE ed in particolare l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

### 7.2.4 Interoperabilità e complementarità di sviluppo: la triade Scentec – Pitt – Portale Ricerca e Innovazione.

Si riconosce che i tre differenti strumenti operano su diversi fronti progettuali ma in un unitario contesto di finalità. Ciascuno ha una sua identità definita e una propria autonomia operativa ma sono possibili i punti di contatto e l'attivazioni di alcune attività a due o a tre soggetti.

- ✓ La duplice identità del Portale, da un lato strumento di diffusione informativa ad altissima specializzazione e dall'altro generatore di contenuti come la produzione del "Report sulla ricerca nel Lazio", contribuisce alla definizione più completa degli scenari di settore definiti da Scentec e rafforza le azioni operative di valorizzazione dei brevetti di PITT.

Il Portale funge da cassa di risonanza e veicolo di divulgazione e promozione, attinge anche agli altri due strumenti nel contenuto ma poi lo rielabora e presenta tenendo conto delle esigenze della comunità pubblica. Raccoglie, traduce e semplifica informazioni complesse ma genera a sua volta nuovi contenuti.

La specializzazione e la settorialità vengono riformulate per una tipologia di utente più ampia ed articolata, garantendo così che il cerchio virtuoso di vita di un progetto di ricerca contempli realmente la divulgazione e condivisione dei risultati nella comunità non solo scientifica.



## 3. PITT – Laboratori per l’Innovazione

### 3.1. FINALITÀ

#### 3.1.1 Obiettivi specifici per l’anno 2007

Intende lanciare nel 2007 un programma di finanziamenti nella forma di partecipazione al capitale in aggruppamenti costituiti da imprese, prevalentemente PMI anche in associazione con Università, Centri di ricerca ed enti finanziatori privati per la realizzazione di progetti tecnologico-impresariali finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative capaci di generare reali opportunità di business economicamente sostenibili e remunerative.

Gli obiettivi:

- Generare opportunità di business per le PMI in specifici mercati di sbocco giudicati strategici dalla Regione Lazio, puntando sulla ricerca e sviluppo e sulla formazione.
- Favorire l’aggregazione di imprese, con competenze di ricerca e sviluppo, intorno a progetti imprenditoriali innovativi che rispondano a specifiche esigenze di domanda nei settori chiave per lo sviluppo regionale
- Creare una rete di “laboratori tecnologico-impresariali” finalizzati a sviluppare soluzioni tecnologiche e gestionali innovative per rispondere ad un concreto fabbisogno di mercato e generare una reale opportunità di business economicamente sostenibile e remunerativa.

Nelle more dell’approvazione del Piano annuale 2006 del Centro Atena, pur portando a termine le attività previste nel Piano 2006 propedeutiche alla pubblicazione del Bando, si è sospesa la fase di finalizzazione e pubblicazione del bando, che pertanto sarà posticipata e avverrà, previa approvazione del Piano 2007, nell’esercizio corrente.

### 3.2. AZIONI

#### 3.2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Le attività previste per il 2007 sono raggruppate su 3 macro-progetti/obiettivi:

- Bando Laboratori per l’Innovazione
- Creazione di un Centro di eccellenza per la Fotonica applicata nel Lazio (Polo Tecnologico Tiburtino) in collaborazione con il governo dello Stato di Israele
- Studio di fattibilità con Luiss e Giovani imprenditori Confindustria per l’avvio di un nuovo strumento di *enterprise management* per le PMI del Lazio.

#### Bando Laboratori

Tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del Bando, ovvero la progettazione del bando, la selezione dei temi, la definizione dell’architettura dell’operazione sotto il profilo strategico, la definizione degli aspetti economico-tecnico e legali, sono state praticamente definite come previsto nel Piano 2006.

Nel corso del 2007, senza richiesta di ulteriori fondi per partecipazioni finanziarie ma avvalendosi della parte destinata a partecipazioni finanziarie già stanziata nel Piano 2006 e da utilizzare non appena sarà pubblicato il bando, si procederà alla realizzazione delle seguenti attività:

1. rilevazione di una domanda istituzionale puntuale attraverso incontri con gli Assessorati regionali di riferimento individuati già nel 2006 – al fine di determinarne le specifiche aree progettuali che indirizzino i bisogni rilevati alla loro dimensione economica;

2. finalizzazione dello strumento "Laboratori di innovazione": condivisione di tutti gli aspetti legali, finanziari, economico e tecnici con la Regione Lazio e con i partners coinvolti nell'iniziativa;
3. definizione delle modalità di lancio e gestione del bando: tempistica, modalità di selezione di una Commissione esterna per la valutazione e analisi dei progetti;
4. verifica formale finale degli aspetti legali di conformità alle ultime normative europee sugli aiuti di stato e pubblicazione del bando.

### Centro di eccellenza sulla Fotonica applicata

In ambito di un accordo di cooperazione nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato di Israele, la Regione Lazio con il supporto della Filas promuoverà nel corso del 2007 la realizzazione di un accordo di cooperazione tecnologica per la realizzazione di un **Centro di eccellenza sulla Fotonica Applicata** da costituire presso il Tecnopolo Tiburtino di Roma con il coinvolgimento di Industria e Università del Lazio e partners Israeliani.

### Progetto di studio di fattibilità per servizi di *enterprise management* per le PMI del Lazio

Prevede nel 2007 la progettazione, attraverso studi di fattibilità, di un'azione che miri a rafforzare l'attuale presenza degli operatori di finanza innovativa (seed capital, venture capital, investment fund) che integri e completi gli strumenti finanziari e i servizi già offerti dal Centro Atena e che preveda la creazione di **nuovi servizi di *enterprise management*** su base regionale per aree tematiche.

Il progetto, in collaborazione con la Luiss e Giovani Imprenditori Confindustria ha l'obiettivo di indicare gli interventi di governance di sistema, gli strumenti di *enterprise management* e le aree tematiche di performance management sulle quali le PMI del Lazio debbono attrezzarsi per gestire l'innovazione e il cambiamento. Tale nuova azione di *consulting operativo* opererà attraverso gruppi di sperimentazione che avranno collegamenti con le aziende per dare risposta a specifici bisogni riscontrati. La sperimentazione di modelli di eccellenza per le PMI laziali si esprimerà in azioni di sistema atte a coagulare e combinare gli sforzi dei soggetti presenti sul territorio (università, imprese, poli tecnologici, istituzioni bancarie e finanziarie) al fine di definire per ogni area individuata la rete di imprese di riferimento, la finanza possibile, il ruolo della P.A., i partner da coinvolgere. Tale strumento svolgerà interventi di governance multi-level (cioè a livello di azienda sia nell'ambiente) definendo caso per caso l'applicazione dei modelli definiti dalla piattaforma nazionale e regionale ai cluster individuati, e secondo le forme giuridiche che saranno ritenute più idonee alla creazione di fondi di sviluppo.

## 2. Profili necessari per svolgere le azioni previste

Richiede per l'espletamento di tali attività, capacità di project management e di marketing verso gli attori nazionali e del mondo industriale, ed inoltre importanti esperienze nel campo del trasferimento tecnologico, sviluppo bandi di ricerca, strumenti di finanza innovativa (seed capital, venture capital) e di promozione e gestione della innovazione. Sarà inoltre necessario un lavoro di team e raccordo con le Divisioni Centro Atena PITT Trasferimento Tecnologico e Business Lab.

## 3. Collaborazioni previste con esterni

Prevede l'affidamento di un incarico per il supporto legale-giuridico alla pubblicazione del bando Laboratori di innovazione. Si prevede inoltre un supporto da parte di una società di consulenza specializzata nella gestione delle prime fasi di start-up dei consorzi.

Il progetto studio di fattibilità del centro di *enterprise management* per le PMI del Lazio ci si avvarrà, come già descritto nei paragrafi precedenti, della collaborazione della Luiss e dell'associazione Giovani Imprenditori Confindustria.

Centro Atena - PITT Laboratori per l'innovazione 2007

Resp. LANCIA



Attività	Parametro di ritorno				spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior			
01 - Identificazione in azienda ed attività, progettazione, all'avvio dell'iniziativa					58.920 €	402.000 €	458.920 €
01 - Architettura dell'operazione sotto il profilo strategico e societario (finalizzazione)		10	20		12.900 €		12.900 €
02 - Ultimazione del progetto di gara e aspetti economico-tecnici e legali di conformità a norme europee			20		6.800 €	60.000 €	66.800 €
03 - Tavoli di confronto con Assessorati, stakeholders ed esperti tecnico-scientifici nella fase di progettazione e definizione settori target (soprattutto Domanda)		10	20		12.900 €	20.000 €	32.900 €
04 - Ricerca di mercato, intelligence territoriale su PMI e studi commissionati dall'Unità di coordinamento						200.000 €	200.000 €
05 - Studio fattibilità strumento di enterprise management per le PMI del Lazio in collaborazione con Luiss e Giovani imprenditori Confindustria		5			3.050 €	100.000 €	103.050 €
06 - Supporto alla gestione IPR (brevetazione, accordi sfruttamento commerciale, licensing)		10			9.900 €	7.000 €	16.900 €
07 - Attività di scouting e confronto per cooperazioni con Venture Capitalist		5			9.900 €	5.000 €	14.900 €
08 - Produzione della documentazione di gara finale		2	20		11.370 €	5.000 €	16.370 €
09 - Pubblicazioni						5.000 €	5.000 €
02 - Cambio gestione del bando					38.000 €		38.000 €
01 - Gestione del processo di valutazione		30	30		28.500 €		28.500 €
02 - Individuazione Commissione Esterna di valutazione		10	10		9.500 €		9.500 €
05 - Creazione Centro di eccellenza su F&E/Innovazione Applicata					28.000 €	315.000 €	343.000 €
01 - Fase 1		5	20		10.600 €	150.000 €	160.600 €
02 - Fase 2		5	20		10.600 €	150.000 €	160.600 €
03 - Disseminazione e promozione			20		6.800 €	15.000 €	21.800 €
04 - Costi di gestione del progetto					10.450 €	8.000 €	18.450 €
01 - Segreteria				55			
02 - Missioni e viaggi					10.450 €	8.000 €	18.450 €
<b>Totale giorni</b>	17	80	180	55			
<b>Tariffe</b>	760 €	610 €	340 €	190 €			
<b>Costi cumulati</b>	12.920 €	48.800 €	61.200 €	10.450 €	133.370 €	725.000 €	858.370 €

92



Finanziaria laziale  
di sviluppo

# LAZIO CONNECT

## 1. FINALITÀ

### 1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007

La Divisione Organizzativa LAZIO CONNECT è finalizzata alla creazione di un ambiente collaborativo di lavoro tra gli attori del sistema industriale della regione Lazio per stabilire partnership, aumentarne la massa critica, la competitività tecnologica e la capacità di negoziazione sul mercato. Lazio Connect mira ad ottimizzare la catena di creazione del valore tra le imprese operanti nei Distretti Tecnologici ed Industriali del Lazio attraverso la realizzazione di uno stretto ed integrato network tra gli attori della rete: le aziende, istituzioni e centri di ricerca, legalmente indipendenti, avranno la possibilità, attraverso l'infrastruttura di rete Lazio Connect, di unirsi in *task-force* temporanee, create ad hoc, per svolgere un dato progetto condividendo competenze e risorse così da cogliere le sfide nel nuovo scenario di mercato. Lazio Connect conduce alla formazione di un circolo virtuoso tra imprenditori, enti di ricerca, università, imprese, mercè l'attrazione di un numero crescente di soggetti, emergano comunità ad elevata specializzazione, suscettibili di essere spese in nuovi e diversi contesti, quali commesse pubbliche europee, o altro. Pertanto Lazio Connect realizzerà una infrastruttura tecnico-organizzativa, ovvero una infrastruttura di rete tematica con servizi di comunicazione ed applicativi avanzati, ed una struttura legale, un sistema di gestione, di governo e di organizzazione del lavoro di collaborazione.

## 2. AZIONI

### 2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Le attività previste per l'anno 2007 si possono suddividere in tre Fasi:

- Fase A: finalizzare il portale interattivo DTAwebDB, aumentare il numero di aziende iscritte fino a 150 unità sul pilota aerospazio, consolidare tutti gli attori del distretto/sistema industriale;
- Fase B: familiarizzazione degli utenti del cluster con i servizi e strumenti già realizzati e con i modelli operativi introdotti, e definizione degli aspetti giuridici, di mercato, e tecnologici per la gestione della rete Lazio Connect;
- Fase C: upgrading dei servizi e strumenti già realizzati, estensione del pilota aerospazio ad altre filiere industriali strategiche oltre il 2007.

Il rilascio del prototipo del portale DTAwebDB avverrà entro la prima metà del 2007. Seguirà poi il lancio e la presentazione agli attori interessati e una fase di testing del portale. L'attività di testing sarà volta a coinvolgere dei focus group di futuri utilizzatori, ovvero gli attori LAZIO CONNECT e i loro potenziali clienti, a provare l'utilizzo del portale e a provvedere, di ritorno, un feed-back strutturato sulle funzionalità desiderate. In base al feed-back degli utilizzatori si predisporrà una seconda fase di sviluppo del portale.

Parallelamente si è avviata a partire da gennaio 2007 e proseguirà per tutto il 2007 l'attività di definizione degli aspetti legali della collaborazione in Lazio Connect: attraverso workshop e focus group mirati saranno elaborati i template contrattuali per facilitare la definizione degli accordi tra gli attori di Lazio Connect, i processi organizzativi, decisionali e di governance.

Successivamente, si avvierà l'attività di definizione dei requisiti per la progettazione, configurazione e implementazione della **piattaforma tecnologica** e dei **web services** secondo il modello di riferimento definito.

Relativamente allo sviluppo di web services di supporto abilitati dalla piattaforma LAZIO CONNECT per il DTA, di seguito se ne propongono alcune tipologie sulle quali è già emersa una convergenza di interesse da parte di PMI intervistate attraverso i focus group.

**1. Servizi di ricerca/offerta di professionalità dedicate al settore Aerospazio**

Intende valutare e studiare la fattibilità di **sviluppare un servizio di ricerca/offerta di professionalità per le PMI del settore e Aerospazio e dei settori ICT collegati**, con le seguenti finalità:

- Raccogliere le istanze di ricerca e di offerta di figure professionali in un unico sistema che permetta il caricamento, la catalogazione, lo smistamento e la storicizzazione dei dati;
- Ridurre i tempi dedicati a operazioni di tipo amministrativo e burocratico;
- Focalizzarsi sulle attività aventi un valore aggiunto più elevato;
- Ridurre le distanze e integrare al meglio i diversi attori che prendono parte al processo di selezione;
- Disporre di un interfaccia user-friendly che permetta di effettuare tutte le attività in maniera semplice ed intuitiva.

Il servizio, tramite appositi connettori, permetterà di acquisire i curricula da ambienti diversi, in particolare dalle mail e da siti web. Una volta acquisiti i curricula, il sistema di ricerca consentirà ai selezionatori (e agli altri responsabili aziendali autorizzati) di effettuare ricerche specifiche su tutti i documenti esistenti nel repository del sistema, quindi su tutte le mail ed i curricula ricevuti.

L'alimentazione automatica del servizio potrebbe avvenire direttamente dal portale/piattaforma Lazio Connect, da mail o da altre fonti (i.e. siti Job Placement di Università' come Blus - Borsa Lavoro Studenti dell'Università' La Sapienza).

Si sottolinea, in questa sede, l'importanza emersa da parte di PMI intervistate di stipulare congiuntamente convenzioni quadro con Università' / Consorzi Inter-universitari, con l'obiettivo di conoscere laureandi/e e laureati/e di valore, e di concordare insieme pubblicazioni e stages.

**Settori con dinamiche e caratteristiche molto diverse**

Creare e realizzare servizi di ricerca/offerta di professionalità tra soggetti diversi e in settori profondamente differenziati richiede un'attenta analisi preliminare per qualificare in modo molto preciso il tipo di servizio che ogni settore recepirà come un valore aggiunto. Per questo motivo è prioritaria la comprensione delle dinamiche (stagionalità e forte turn over per il turismo ad esempio) e dei profili professionali richiesti dai settori.

A tal fine, si intende utilizzare strumenti quali i focus group, ricerche e analisi preliminari quale step necessario per poter identificare i criteri e le metodologie per affrontare la definizione dei profili professionali dei diversi settori e delle sottofilieri produttive. Un elemento critico nella realizzazione di servizi di ricerca/offerta di professionalità è' connesso alla definizione dei profili professionali. Mentre per il settore Turismo ci sono già indicazioni precise da molteplici fonti (considerando che anche i profili sono in un continuo "divenire") tipo ISFOL o AICA, per il settore Aerospazio non esistono dati consolidati ed accessibili. **nel piano di lavoro 2007 quindi vengono inseriti studi e ricerche relativi alla identificazione dei profili prodotti e richiesti in questo settore.**

**2. Informazione & Formazione**

Si prevede inoltre nel 2007 lo sviluppo di nuovi servizi di formazione dedicati alle PMI partecipanti alla piattaforma Lazio Connect, progettati ed erogati in modalità blended learning facendo anche uso dell'ambiente di apprendimento, condivisione risorse e collaborazione di tipo Open Source (Moodle) che attualmente viene utilizzato dalla Divisione Labornet per il progetto Lazio e-Citizen (>900 utenti iscritti a febbraio 2007)<sup>4</sup>.

Inoltre si potrebbero introdurre modalità di interazione di tipo web-conference ed altri strumenti di **comunicazione in tempo reale** molto appetibili per la gestione a distanza di progetti condivisi.

Alcune possibili tematiche/strumenti già individuati sono:

- Webinar/web conference su tematiche di interesse per le PMI del distretto tecnologico aerospaziale:
  - Gestione dell'IPR, strategie di valorizzazione economica dei risultati della ricerca
  - Tecnologie e materiali aerospaziali
  - Applicazioni spaziali ICT (osservazione della terra, navigazione satellitare, telecomunicazioni) e servizi per uso civile

<sup>4</sup>Vedi per ulteriori dettagli la Sezione 4. Labornet



- Manutenzione degli apparati aeronautici
- Il Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio: modalità di collaborazione per le PMI del settore

Altri strumenti di gestione abilitati dalla piattaforma:

- A livello di sistemi informatici di cluster:
  - Un CRM unificato per azioni commerciali e di marketing congiunte;
  - Un sistema unificato di procurement (hw e sw, viaggi, hotel, modello CONSIP per la PA) per consentire la creazione di gruppo di acquisto, l'effettuazione di aste e risparmi sugli acquisti anche su potenziali componenti di sottosistemi prodotti a livello del cluster
- Strumenti di gestione puntuale degli IPR tramite regole precise
- Databasc, Marketplace e Virtual Community delle risorse.

In conclusione, nel 2007 FILAS dovrà supportare il progetto LAZIO CONNECT con due tipi di attività. La prima sarà un'opera di coordinamento del progetto e dei vari service providers per l'amministrazione della banca dati e la progettazione/sviluppo di web services. Il secondo tipo di attività sarà quella di sensibilizzare il settore aerospaziale all'utilizzo di reti collaborative e di ambienti di lavoro su web. Questo lavoro utilizzerà come punto di partenza il vasto Network Regionale di FILAS e richiederà sia visite esplicative puntuali ed individuali che eventi di carattere allargato come conferenze e seminari.

### 9.2.2 Profili necessari per svolgere le azioni previste

Per seguire le tre macro-aree sarà necessario avvalersi di importanti capacità di project management, di marketing verso attori del settore aerospaziale e tecniche per la lettura e predisposizione di documenti specifici sulle infrastrutture IT. Sulla parte tecnica e di marketing le capacità sono già presenti in FILAS e sono state coinvolte nelle fasi preliminari sia di LAZIO CONNECT che di DTAwebDB.

### 9.2.3 Collaborazioni previste con esterni

Già nel 2006 FILAS ha provveduto a coinvolgere un project manager che segua da vicino i vari service providers coinvolti nel progetto LAZIO CONNECT. Si ritiene che questa attività debba perdurare per l'intera durata del progetto. Inoltre, visto il numero di attori coinvolti e la complessità del progetto si suggerisce l'utilizzo di un software che permetta di mantenere una chiara visione delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Si ritiene che questa modalità di lavoro, sperimentata su LAZIO CONNECT possa essere di utilità anche per numerosi altri progetti FILAS.

48  
9-7

Centro Atena - Lazio Connect 2007

Resp. LANCIA

FRANCESCO VALLI  
2 sviluppo

Attività	Parametro di merito			Impegno a breve sul Fondo Centro Atena			
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01-Attività di pianificazione industriale					74.870 €	250.000 €	384.870 €
01- Upgrade e manutenzione evolutiva della banca dati Interativa DTAV&DE		40		20	28.210 €	125.000 €	153.200 €
02- Attività di amministrazione del sistema DTAV&DE		20		80	23.650 €		23.600 €
02- Pianificazione, diffusione e promozione della banca dati DTAV&DE	2	35			22.870 €	185.000 €	187.870 €
02-Sistemi infrastrutturali tematici					173.350 €	185.000 €	338.350 €
01- Gestione del contratto di incarico per realizzazione progetto Lazio Connect (escluso hw/sw)	4	90		10	59.840 €	100.000 €	159.840 €
02- Sviluppo Consortium agreements con PMI ed Enti di ricerca per iniziativa Lazio connect		45		45	38.000 €	20.000 €	58.000 €
03 - Organizzazione workshop focus group per la definizione del consenso sugli aspetti legali, organizzativi del Consortium agreement		50		15	33.350 €	25.000 €	58.350 €
04- Proiezione documentazione di gara per affidamento lavori di realizzazione della infrastruttura hardware e software della VEN		80		40	44.200 €	20.000 €	64.200 €
03 - Sviluppo iniziative di supporto tecnico ai servizi di webcare a breve termine di cui forma rep. il DTA					123.480 €	10.000 €	133.480 €
01-Manpower interno	40		100		64.400 €		64.400 €
02-Manpower esterno		100			81.200 €	10.000 €	71.000 €
04- Servizi di manutenzione di componenti e di sistemi e consulenza alla rete					281.300 €	80.000 €	323.300 €
01-Project manager	70		30		61.400 €		63.400 €
02-manpower esterno (caratteristiche del servizio in funzione del settore contestualizzazione nel Lazio)	20	10			21.300 €		21.300 €
03 - piattaforma sw interna per servizio	0	0	0	0		30.000 €	30.000 €
04-manpower esterno (software development - installation - test)	0	60	20	20	47.200 €		47.200 €
05-Manpower esterno		60			36.600 €		36.600 €
06- Manpower interno per gestione		20	90	20	72.400 €		72.400 €
07- Partnership/Eventi/ Comunicazione e diffusione Servizi/partecipazione Convegni		20	30		22.400 €	30.000 €	52.400 €
08-attività di formazione, informazione, comunicazione, attività e supporto per le applicazioni					243.300 €	140.000 €	382.300 €
01-Manpower interno	20	70	70	120	104.600 €		104.600 €
02-Consulenze/Manpower esterno	100	0	0	0	76.000 €		76.000 €
03- Gestione e manutenzione evolutiva di Sistemi/Infrastruttura (ambiente di apprendimento e collaborazione e ambiente di webcasting)		40	50		41.400 €	50.000 €	91.400 €
04-Sistemi infrastrutturali (ambiente di apprendimento e collaborazione e ambiente di webcasting)						40.000 €	40.000 €
05- Produzione multimediale					20.400 €	50.000 €	70.400 €
06- Verde			60				

Totale giorni	256	700	452	550			
Tariffe	760 €	610 €	340 €	190 €			
Costi cumulati	194.680 €	427.000 €	163.030 €	104.600 €	873.080 €	666.000 €	1.544.080 €

Totale Imp. DTAV & DE sul Fondo Centro Atena  
1.544.080 €

57

## I servizi del Centro Atena a supporto del Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio

l'industria aerospaziale italiana, che si sviluppa a ritmi rapidissimi, è ricca di numerose imprese conosciute a livello internazionale. L'industria, inoltre, può contare su una **struttura universitaria** in grado di raccogliere le competenze avanzate dal settore, con facoltà e dipartimenti specializzati, nonché centri di ricerca di fama mondiale.

Le risorse dell'industria aerospaziale italiana<sup>5</sup>:

• 50.000 addetti del settore, tra specialisti, ricercatori e tecnici,

• 1,3 miliardi di euro in investimenti per la ricerca e sviluppo e per la produzione.

La Regione Lazio ha fatto dell'aerospazio uno degli ambiti strategici di sviluppo del sistema produttivo regionale per l'innovatività delle tecnologie impiegate e per le rilevanti applicazioni; insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze ha costituito il Distretto Tecnologico Aerospaziale ed ha promosso e finanziato una missione spaziale finalizzata, tra l'altro, allo sviluppo delle tecnologie per il sistema Galileo.

Le attività del distretto tecnologico aerospaziale del Lazio sono **coordinate dal Centro Atena** che è stato istituito per valorizzare le enormi risorse e il know-how già presenti nell'area, sostenendo il contributo di ogni attore e promuovendone l'integrazione.

La **missione** del Centro Atena per il DTA è di supportare il distretto favorendo la sinergia tra gli attori pubblici e privati nella ricerca, imprenditorialità e finanza che porti in futuro al raggiungimento di un sistema "virtuoso" **auto-sufficiente e auto-sostenibile**.

Il ruolo del Centro Atena per il DTA persegue i seguenti **obiettivi**:

- assicurare una diretta connessione tra lo sviluppo delle attività di ricerca e l'evoluzione del mercato
- garantire un costante aumento e condivisione della conoscenza con i maggiori leader nazionali ed internazionali nel campo
- creare un comune e condiviso gruppo di valori e comportamenti da tradurre possibilmente anche in forme contrattuali tipo "membership agreement"
- sviluppare una precisa identità per il distretto e un brand internazionale.

I servizi satellitari nei tre settori Navigazione, Telerilevamento e TLC mettono a disposizione oggi una gamma di prodotti e servizi estremamente ampia ed evoluta.

Adesso, a ciò si può realizzare una offerta di applicazioni e servizi in grado di indirizzare un mercato internazionale ampio e attraente di Consumatori, Imprese Private e Pubbliche Amministrazioni, con **capacità in gran parte già allocata**.

Le previsioni di mercato mostrano che l'industria di prodotti e servizi di Navigazione Satellitare sta avviandosi a una grande espansione, con un Gross Turnover che, a livello mondiale, era di 15 miliardi di Euro nel 2005 e che raggiungerà la cifra di 150 miliardi di Euro nel 2020<sup>6</sup>.

Lo studio Lazio è stato calcolato<sup>7</sup> che la spesa impattabile dalle applicazioni satellitari (cioè i risparmi che le imprese ed enti nello svolgimento delle loro attività e nella erogazione dei loro prodotti e servizi avrebbero se investissero in applicazioni satellitari) sarebbe di circa 286.000 KEuro. La necessità di migliorare le performance e l'esistenza di budget già allocati permettono di rilevare ad oggi nel Lazio una potenziale spesa in applicazioni satellitari pari a 48.000 KEuro.

<sup>5</sup> Rapporto Italia. [www.investinitaly.com](http://www.investinitaly.com) (Gennaio 2007).

<sup>6</sup> Gross Turnover: ricavi riferiti agli interi sistemi di navigazione nei quali sono inseriti i sistemi di posizionamento, calcolati a prezzi correnti. Fonte: GJU Business in Satellite Navigation (2003).

<sup>7</sup> Rapporto Net Mind per il Centro Atena (Gennaio 2007).

tra le più ricorrenti aspettative sulle Applicazioni Satellitari da parte di Enti pubblici e privati del Lazio le seguenti<sup>8</sup>:

- poter fornire ai cittadini/clienti migliori servizi in termini di *efficacia* (migliore servizio a parità di costo) o di *efficienza* (stesso livello di servizio diminuendo i costi);
- esigenza di Servizi facilmente fruibili ed integrabili con i sistemi informativi già in uso
- affidabilità e garanzia di fornitura, stabilità di supporto
- interoperabilità dei software.

La Regione Lazio è particolarmente attrezzata sia industrialmente, sia nell'innovazione tecnologica, sia nella ricerca di base. Il sistema di Imprese, di Università, Centri di Ricerca e Sviluppo ad alta tecnologia è ampio e diversificato. Le PMI sono numerose ma necessitano di innovazione continua ed espansione internazionale per assicurare competitività, stabilità e crescita.

Un obiettivo primario e dovuto del Centro Atena contribuire all'obiettivo di organizzare un moderno polo industriale che, favorendo l'incontro e la collaborazione di Domanda, Offerta e Ricerca nel settore aerospaziale, colga tempestivamente l'opportunità sul mercato globale con un alto livello di competitività. È interessante rilevare che le aziende del distretto tecnologico aerospaziale laziale per le loro competenze e tecnologie potrebbero coprire da sole percentuali elevate della domanda di applicazioni spaziali<sup>9</sup>. La capacità dell'industria laziale a coprire la catena del valore dell'offerta (VASC Value Added Supply chain) è presentata nelle tre figure di seguito.

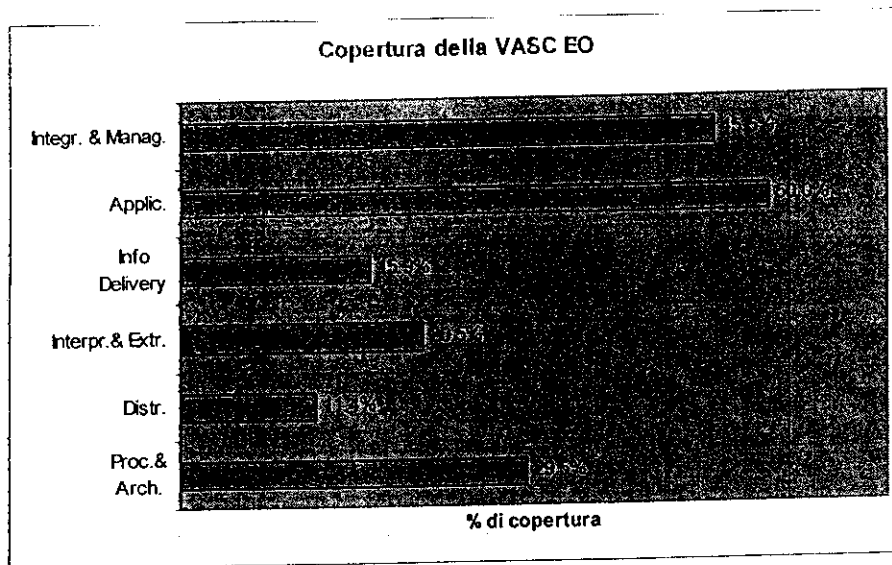


Figura 10.1: Copertura della VASC Earth Observation

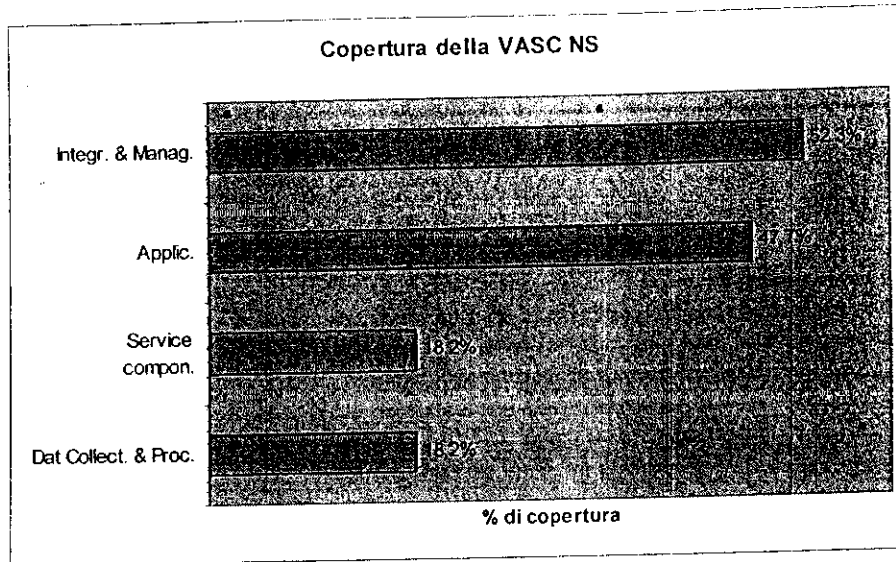


Figura 10.2: Copertura della VASC Navigazione Satellitare

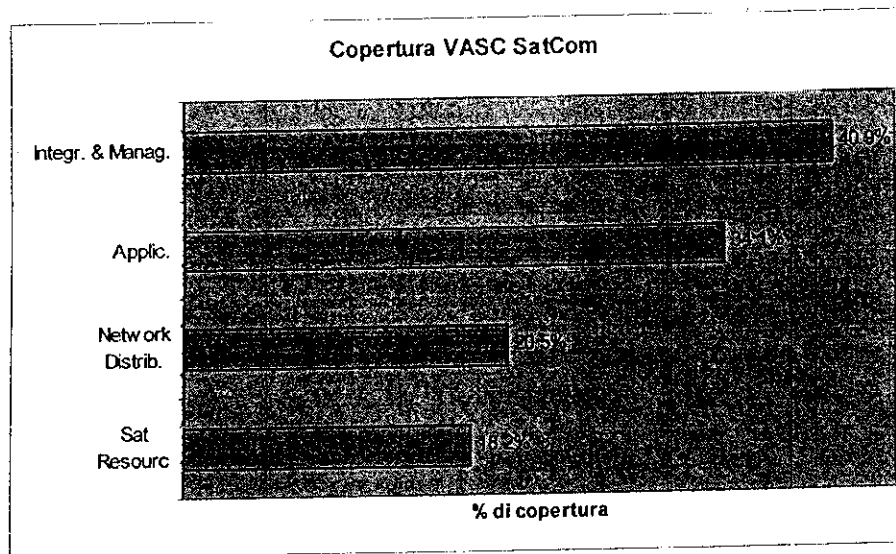


Figura 10.3: Copertura della VASC Telecomunicazione Satellitare

Si nota che le linee maggiormente coperte sono quelle che si posizionano nella parte alta delle VASC (tipicamente Application e Integration & System Management); la parte bassa, cioè quella che più si avvicina alla tecnologia di base, è ancora presidiata da poche aziende focalizzate sugli aspetti specifici.

Inoltre importante rilevare che i valori di copertura relativi alle sole PMI (escludendo cioè le aziende medio/Grandi) non mostrano differenze significative rispetto ai valori globali.

Le PMI attive nel comparto aerospaziale e nell'indotto collegato, pur avendo competenze pari alle medio/grandi aziende, soffrono di scarsa visibilità sul mercato, scarsa capacità di competere sulle grandi commesse pubbliche, limitati collegamenti con i centri di ricerca, e ciò comporta mancata acquisizione di potenziali nuovi mercati.

Il Centro Atena nel 2007 intende in particolare affrontare le **criticità delle PMI** favorendo il loro pieno inserimento nel mercato aerospaziale, attraverso le seguenti azioni:

- in primo luogo sostenere progetti di ricerca e sviluppo che possano permettere alle PMI di giocare un ruolo importante nel mercato dei prodotti e servizi collegati al futuro sistema Galileo

- creare una piattaforma di valori, regole, comportamenti condivisi per il distretto e i suoi attori che agevolino la nascita di raggruppamenti di PMI e ne costituiscano la base di riferimento
- rafforzare le cooperazioni pubblico-private nella ricerca
- promuovere il distretto e la regione Lazio creando collegamenti in Italia e in Europa con i leader del settore.

A tal fine sarà cruciale perseguire e stimolare i **processi di aggregazione** tra PMI nel settore attraverso consorzi e nuove forme organizzative a rete per superare l'ostacolo dimensionale che spesso preclude la crescita di competitività della nostra industria.

Un altro asse strategico nelle attività di supporto al DTA del Centro Atena sarà quest'anno cogliere le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei **Fondi Europei** - il VII Programma Quadro - e i crescenti programmi di investimento europei sul sistema Galileo al fine di (a) offrire alle PMI e alla ricerca laziale le opportunità di accesso ai mercati internazionali e a nuove partnership strategiche, (b) rilanciare la Regione Lazio quale interlocutore principale nell'industria aerospaziale europea.

Infine, la mission del Centro Atena in qualità di braccio operativo della Regione Lazio a supporto del coordinamento del Distretto Aerospazio del Lazio sarà quella di promuovere e sostenere la competitività del distretto dando piena attuazione agli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro nel corso del 2007.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi suddetti sono suddivise e descritte su due principali macroaree così denominate:

- Centro Atena - Coordinamento e sviluppo del Sistema Industriale DTA
- Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione del DTA

# 11. Centro Atena - Coordinamento e sviluppo del Sistema Industriale DTA

## 11.1. FINALITA'

### 11.1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007

Obiettivo principale per il 2007 è promuovere un efficiente inserimento delle PMI del territorio regionale nelle attività future di applicazioni spaziali (Osservazione della Terra, Telecomunicazione e Navigazione satellitare) e stimolarle a realizzare nuovi progetti di ricerca e sviluppo per la creazione di prodotti e servizi in grado di sfruttare le opportunità di crescita del futuro sistema Galileo.

Il supporto delle PMI nel trasferimento tecnologico dei risultati della R&S al mercato è essenziale, e pertanto nel corso del 2007 saranno sostenuti i progetti che identificano chiaramente le specificità di EGNOS e Galileo e siano in grado di generare rapidamente profitti e crescita.

Il 2007 sarà inoltre un anno fondamentale per l'avvio proficuo di due reti europee in cui il Centro Atena sarà impegnato quale promotore del Distretto e al fine di portare la Regione Lazio tra le eccellenze nel settore; all'interno di numerose offerte di collaborazione in network europei, sono state infatti selezionate due opportunità concrete di lancio di reti di collaborazioni tra regioni europee che utilizzano le tecnologie spaziali. Le due reti oggi sono rispettivamente promosse dal Cluster di Tolosa e l'altra sostenuta dalla DG Enterprise della Commissione Europea.

In parallelo, si intende sfruttare il lancio del VII Programma Quadro 2007-2013 per presentare proposte progettuali nel corso del 2007 e per impostare partnership che possano generare nel corso del prossimo quinquennio progetti strategici per il DTA laziale.

### 11.1.2 Risultati attesi nell'anno 2007

- Sviluppo, finalizzazione e pubblicazione del Bando Regione Lazio per le PMI di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo nel settore delle applicazioni spaziali Galileo
- Supporto tecnico al futuro bando MiUR di ricerca, formazione e sviluppo precompetitivo nell'industria del settore aerospaziale del Lazio
- Avanzamento nello sviluppo di un Memorandum of Understanding che porti alla definizione della governance del Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio
- Partecipazione a progetti europei VII Programma Quadro Tema Aerospazio, Galileo, applicazione al settore trasporti
- Partecipazione ad almeno due reti di collaborazione tra regioni europee interessate a sviluppare tecnologie spaziali e l'industria aerospaziale
- Definizione progetto Fase Ponte del Galileo Test Range

## 12. AZIONI

### 12.1 Attività da svolgere nel 2007

#### Coordinamento e Governance DTA

Nel corso del 2007 il Centro Atena svolgerà le attività di coordinamento e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per il Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio e prevede di curare le attività di supporto alla Regione per definire i dati di sintesi e il reporting sull'avanzamento degli interventi e il monitoraggio semestrale previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il DTA.

Inoltre, in preparazione alla creazione di un portale del distretto si è già avviata una attività di disegno e prima realizzazione, e collegamento ai principali database del settore, e si procederà al suo sviluppo.

Per quanto riguarda le statistiche DTA e pubblicazioni: nel corso del 2007, si procederà nel consolidamento di banche dati esterne (Infocamere, AIDA, ASI) e alla loro integrazione con banche dati interne (DTAwebDB e risultati di indagini periodiche con le aziende del territorio) al fine di monitorare i trend economico-finanziari ed

occupazionali del settore aerospaziale laziale. Si intende in seguito rendere disponibili tali dati in modalità pubbliche (web, realizzazione materiale informativo del DTA, brochure ect.).

#### MOU governance del DTA

In sinergia con le altre unità operative e con i partner istituzionali del Centro Atena, si promuoverà, nel corso del 2007, la attività di definizione della governance del Distretto che sia condivisa dalle maggiori istituzioni; in particolare il Centro Atena ha elaborato una prima bozza di Memorandum of Understanding che sarà sviluppata alla luce di studi giuridici e di esperti del settore, al fine di portare all'attenzione della Regione Lazio un modello di governance del Distretto funzionale e sostenibile e avviare un processo di costruzione del consenso tra i principali attori del Distretto.

Il Memorandum of Understanding dovrebbe regolare le attività di coordinamento del Distretto Tecnologico Aerospaziale al fine di creare un "sistema virtuoso" tra R&S, imprese e fonti finanziarie che rendano il sistema auto-sufficiente e auto-sostenibile nel futuro.

#### Secondo Bando DTA MiUR

Un secondo bando MiUR per progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e formazione nell'industria del settore aerospaziale del Lazio sarà pubblicato nel 2007: il Centro Atena collaborerà con il MiUR e la Regione Lazio nello sviluppo di tale bando per l'individuazione delle aree tematiche di intervento, individuazione tecnologie e attività di R&S prioritarie in campo aerospaziale e applicazioni spaziali.

#### Bando Applicazioni Galileo PMI Regione Lazio

Il Centro Atena porterà a termine lo sviluppo di un Bando per le PMI laziali di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo nel settore dei servizi e applicazioni per il futuro sistema di navigazione satellitare Galileo. Le attività relative al 2007 sono di ultimazione del testo del bando, finalizzazione dei temi prescelti, ultimazione della modulistica, pubblicazione, gestione del processo di valutazione, fase di istruttoria, costituzione di una Commissione esterna per la valutazione e supporto nella fase di valutazione.

#### Galileo Test Range

Conclusasi con successo la Fase A del contratto del Galileo Test Range si avvierà nel 2007 la Fase B ed il Centro Atena proseguirà nelle attività di consolidamento delle partnership istituzionali e di verifica della Commissione tecnica per la approvazione dello stato avanzamento lavori.

Inoltre l'Unità di Coordinamento del Centro Atena dovrà definire i lavori preparatori per:

1. l'attivazione di una fase "ponte" tra la Fase A e la Fase B per la continuazione delle attività del GTR;
2. la definizione della partnership per la finalizzazione del contratto di Fase B.

Relativamente alle attività di promozione del GTR, si avvieranno nel corso del 2007 scambi di pratiche ed esperienze con le altre regioni che ospitano i laboratori Galileo Test Range a livello internazionale. Si contribuirà alla definizione di attività di promozione del GTR laziale sul territorio regionale, nazionale ed internazionale al fine di attrarre imprese, anche estere, a sperimentare nuovi servizi nel GTR Laziale.

#### Attività di cooperazione per il DTA

Attraverso attività di individuazione, analisi competenze e prodotti dei più avanzati cluster internazionali (attività condotte nel corso del 2006), il Centro Atena con l'Unità di Coordinamento ha avviato una serie di collegamenti con alcuni tra i suddetti cluster incontrati.

a seguito della adesione della Regione Lazio nel gruppo di lavoro per la costituzione della rete delle regioni europee che utilizzano le tecnologie spaziali che avrà il suo primo lancio a Tolosa il 21 giugno 2007, l'Unità di Coordinamento del Centro Atena ha preso parte al primo più importante network tra regioni che stabilisce modalità e obiettivi di collaborazione a livello europeo nel settore aerospaziale. Alla rete, partecipano, oltre il Lazio, Veneto, Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Molise, Berlino/Brandeburgo, i francesi Nord Pas de Calais, Alsazia, Midi Pyrenees e Bretagna, la spagnola Catalogna, e Bruxelles, e sono previste molte altre adesioni. Nel corso del primo semestre 2007 il Centro Atena opererà alla costruzione della rete attraverso partecipazione a gruppi di lavoro, alla definizione degli obiettivi, del funzionamento e dei mezzi finanziari della Rete stessa. In particolare la Regione Lazio, attraverso la Filas/Centro Atena, lavorerà affinché siano valorizzati i servizi e le potenzialità di sviluppo del sistema Galileo, promuovendo il proprio Galileo Test Range, e in particolare anche proponendo modelli di sviluppo basati sulla collaborazione tra PMI.



La Regione Lazio, attraverso la Filas, è stata coinvolta in una iniziativa sostenuta congiuntamente dalla DG Enterprise della Commissione Europea e da ESA che si basa sui risultati di 3 progetti (Castle, Finance Space e Invesat Networks) co-finanziati dalla Commissione Europea focalizzati sulla creazione e sviluppo dei mercati emergenti delle applicazioni spaziali. In questo caso la Regione Lazio, tramite la Filas, è l'unica regione italiana coinvolta e l'iniziativa, lanciata con il workshop Europe Innova il 25 ottobre 2006, prevede nel 2007 la realizzazione e la circolazione di un Memorandum of Understanding tra le regioni partecipanti ai progetti indicati al fine di facilitare e stimolare attività di "cross-fertilisation" tra gli attori promotori di nuovi servizi e nuovi mercati basati su applicazioni spaziali. Il 2007 sarà un anno fondamentale per l'avvio proficuo delle due reti europee in cui il Centro Atena sarà impegnato quale promotore del Distretto e al fine di portare la Regione Lazio tra le eccellenze nel settore.

- Nell'ambito di tali network, il Centro Atena prevede anche di rafforzare collegamenti bilaterali con altri avanzati distretti internazionali (Seattle, Baviera, Montreal, Yorkshire, ed altri) in cooperazione con le iniziative internazionali condotte dagli enti istituzionalmente preposti alla promozione internazionale sia a livello di governo sia regionale che nazionale (ASI, MAP/ICE, Sviluppo Italia, IPI, MAE, MIT, Sace, Simest, le associazioni di categoria).

Il Centro Atena prevede di elaborare proposte progettuali nell'ambito del VII Programma Quadro per le quali alcune partnership sono state già avviate e sono in corso attività preparatorie per le prossime call di fine 2007.

#### Progetto valorizzazione aeroporti minori

Il 2007 il Centro Atena prevede di continuare a svolgere una attività di valorizzazione e supporto tecnico la più importante associazione di aeroporti minori italiani denominata "i-LAN", costituita dalle società aeroportuali di Ascoli Piceno, Frosinone, Matera, Pantelleria, Sondrio e Trento di cui Filas è partner nel ruolo di facilitatore istituzionale.

Il 2007 si procederà, a seguito della costituzione dell'associazione, nell'affidamento con procedura ristretta di uno studio finalizzato a configurare innovativi modelli aeroportuali, adeguati alle nuove tecnologie e alle diverse modalità di trasporto aereo, capaci di strutturare le reti di collegamenti che si vanno definendo attivamente con l'apertura dei mercati all'impiego di nuovi velivoli quali i Very Light Jet (VLJ). Tale studio ha lo scopo di prospettare modalità di valorizzazione e sviluppo della reti di piccoli aeroporti su scala regionale; lo studio costituirà inoltre un primo progetto pilota che potrà essere applicato su scale interregionali, in altri contesti territoriali ed anche a livello internazionale.

#### Operizzazione del progetto Convegno/Laboratorio Applicazioni spaziali ICT

Il 2007 il Centro Atena intende progettare e realizzare un Convegno/Laboratorio al fine di dare opportunità di incontro e collaborazione tra rappresentanti di Offerta, Domanda e Centri di Ricerca del settore aerospaziale per elaborare progetti operativi tematici e transettoriali di sviluppo di applicazioni ICT (Osservazione della Terra, Telecomunicazione e Navigazione satellitare). Tale convegno, previsto per maggio 2007, si strutturerà in una giornata di presentazioni in sessione plenaria da parte di attori regionali e degli enti della domanda su temi precedentemente individuati e analizzati nella azione di lavoro condotta nel 2006, e a seguire 3 giornate di workshop di lavoro al fine di produrre almeno 3 progetti operativi di incontro domanda-offerta-centri di ricerca per sviluppare nuovi prodotti/servizi che utilizzino applicazioni spaziali ICT.

#### Obiettivi del Convegno:

Promuovere il Modello del Sistema Industriale presso Istituzioni, Enti Pubblici, PMI e Grandi Industrie, Università e Centri di Ricerca candidate a farne parte individuandone ruoli e posizionamento con iniziative tese a:

- Favorire l'incontro tra Domanda e Offerta nel settore delle applicazioni spaziali a valore aggiunto
- Favorire l'incontro tra imprese ed Università/Centri di Ricerca per sostenere il processo dell'innovazione dell'offerta

#### Attività previste per il 2007 sono:

- a. Impostazione del Disegno del modello di Sistema industriale attraverso analisi dei dati rilevati nella indagine condotta nel 2006

- b. Finalizzazione della pianificazione dell'Evento:
  - i. Individuazione degli Attori e delle Modalità di Partecipazione al Convegno
  - ii. Nuovi incontri con Enti e Imprese che hanno dimostrato interesse per confermare la loro partecipazione quali relatori e concordare la struttura del convegno\* e i contenuti delle loro presentazioni
  - iii. Attività Promozionale e di aggiornamento Dati del Settore
- c. Interviste e incontri con Sponsor, Patrocinatori, Relatori della Domanda, Offerta e Centri di ricerca
- d. Rilevazione dei principali dati della Domanda e dell'Offerta e collocazione delle imprese e gli Enti all'interno del Modello del Sistema Industriale
- e. Analisi dei bisogni della domanda e produzione di un report di sintesi sulla Domanda che rappresenti un quadro aggiornato delle opportunità di mercato per il Sistema Industriale Spazio-Difesa del comprensorio romano, nelle applicazioni (Osservazione della Terra da Satellite, Navigazione, SATCOM)
- f. Definizione di struttura e programma preliminare del convegno con i candidati relatori e animatori di Workshop
- g. Preparazione dei workshop tematici e dei possibili progetti da sviluppare
- h. Supporto e coordinamento con l'Unità Marketing della Filas per le attività di organizzazione dell'evento, logistica e marketing.

A conclusione del Convegno, il Centro Atena prevede di mettere a disposizione un gruppo di lavoro/cabina di regia che abbia il compito di gestire il prosieguo del progetto e che garantirà una guida, supporto e se possibile interventi attivi verso i nuclei di progetti operativi che partiranno dal convegno.

### 11.2.3 Competenze e profili necessari per svolgere le attività previste

Per le attività di coordinamento e monitoraggio APQ, definizione del nuovo Bando Galileo PMI e del bando MiUR DTA ci si avvarrà di risorse interne al Centro Atena specializzate in tematiche di trasferimento tecnologico, progettazione bandi, finanziamento di progetti di innovazione, e di un profilo ingegneristico per le tematiche aerospaziali.

Il supporto tecnico-giuridico per la definizione del progetto di Fase Ponte del GTR sarà seguito all'interno del gruppo di lavoro (da un coordinatore e da un profilo junior) ed inoltre ci si avvarrà di consulenze specifiche legali per la predisposizione della convenzione e protocollo attuativo con ASI.

Si immagina che a seguito del Convegno, i progetti operativi di applicazioni spaziali che saranno generati richiederanno un continuo supporto e stimolo al fine di proseguire le attività di negoziazione, individuazione fonti di finanziamento, supporto legale e contrattuale: tutto questo potrà essere fornito dal Centro Atena che si avvarrà della struttura esistente che potrà essere rafforzata a seconda del numero di progetti e del tipo di supporto richiesto.

Si può prevedere pertanto il reclutamento di un profilo junior per attività di monitoraggio stato avanzamento lavori, reperimento informazioni su finanziamenti regionali, nazionali, europei e bandi di gara, ed un profilo più specialistico di natura legale per gli aspetti di contrattualistica, predisposizione di accordi pubblico-privati, aspetti legali alla gestione della proprietà intellettuale.

### 11.2.4 Collaborazioni previste con esterni

- Affidamento incarichi per la costituzione e l'operatività della Commissione di valutazione dei progetti che perranno sul Bando Galileo PMI della regione Lazio
- Consulenze specifiche per le attività di elaborazione portale del distretto
- Assistenza legale per la predisposizione della convenzione e protocollo attuativo con ASI per il GTR
- Rinnovo del contratto a consulenti esterni specializzati (già avviato nel 2006) finalizzato alla progettazione e pianificazione del Convegno/laboratorio Applicazioni spaziali ICT e alla stesura del report finale e del piano di azione. Si valuterà la possibilità di ulteriori incarichi per consulenze specialistiche di supporto ai progetti emergenti dal convegno, quali la costituzione di una cabina di regia.



Resp. LANCIA  
**Schema tabellare DTA 2007**

Attività	Gradiamo per livello				Spese a corpo	Quota Impegnata per attività
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior		
01-Corri generali di coordinamento	6		6		91.450 €	203.000 €
02-Supporto all'area marketing per promozione ed attuazione Accordo Incontro Evento Galileo Test Range	10		20	5	6.600 €	6.600 €
03-Spese generali per DTA					15.350 €	20.000 €
04-Servizi di esperti del settore a studi						20.000 €
05-Costruzione e gestione di un portale del Cliente						120.000 €
06-Monitoraggio ATCO e manutenzione Contorno Tecnico Semidisco con le parti industriali		20			12.200 €	45.000 €
07-Lancio e gestione del DTA (Sviluppo software)	10	10	40		27.300 €	27.300 €
08-Collaborazione con MITI per il supporto alla competizione degli interventi del Bando	10		10		157.840 €	240.000 €
09-Supporto tecnico-giuridico per definizione Bando Apollonius Galileo PMI Regione Lazio	10	30	30		11.000 €	20.000 €
10-Supporto tecnico-giuridico per definizione nuovo bando DTA	10	20	30		28.500 €	40.000 €
11-Gestione del processo di valutazione	10	38	36		30.000 €	20.000 €
12-Attività della proposta riservata a supporto alla valutazione ed analisi (12 proposte esemplari)	12	38	48	36	54.240 €	34.200 €
13-Commissione esterna per valutazione ed analisi delle proposte pervenute						54.240 €
14-Costituzione del comitato di valutazione						180.000 €
15-Supporto tecnico-giuridico per la supervisione e sviluppo infrastrutturali						48.800 €
16-Definizione progetto Enas Point (tra FASE A e FASE B)	20			20	19.000 €	80.000 €
17-Compilazione Moduli Supporto attività	10				7.800 €	15.000 €
18-Definizione Convenzione e protocollo attuativo con ASL e partner istituzionali	10					120.000 €
19-CTR Conferenza a realizzazione dell'operazione sociale con partner	10		20		7.800 €	15.000 €
20-Attività di monitoraggio e reporting per la valutazione per DTA	10				14.400 €	40.000 €
21-Partecipazione ad eventi di primaticip in tutti i gruppi di collaborazione						80.000 €
22-Negoziazione MOU o Lettera di Intenti	10		20		32.500 €	90.000 €
23-Coordinamento con enti istituzionali a livello di governo centrale, funzionalmente dedicati alle attività del DTA	20		30		14.400 €	20.000 €
24-Compilazione Moduli a transito	10		15		25.400 €	25.400 €
25-Attività di supporto tecnico-giuridico per la definizione del contratto di finanziamento						12.700 €
26-Supervisione del valutazione opportunità e predisposizione sviluppo progetto						90.000 €
27-Definizione accordi di collaborazione con enti istituzionali dedicati al locum	5	5			13.700 €	240.000 €
28-Invio di report di lavoro e attività svolte per il progetto	5	5			6.950 €	120.000 €
29-Invio di report di lavoro e attività svolte per il progetto	5	5			8.850 €	120.000 €
30-Incontri con operatori Spoppor e P integratori						33.000 €
31-Incontri con operatori della Domanda Offerta a Capiti di ricerca (non nella DTA)	5	20	20		28.500 €	8.000 €
32-Definizione di attività e programma del convegno a da valutare	3	25	25		23.750 €	5.000 €
33-Analisi e produzione report Domanda	3	10	10		11.780 €	10.000 €
34-Debriefing conclusivo convegno e piano di azione	3	25	25		23.750 €	10.000 €
35-Debriefing conclusivo convegno e piano di azione	3	15	20		18.230 €	18.230 €

Totale giorni	189	287	435	61		
Tariffe	760 €	810 €	340 €	180 €		
Costi cumm. €	128.440 €	175.070 €	147.300 €	11.590 €	463.300 €	1.551.000 €

25

## 2. Centro Atena – Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione del DTA

### 2.1. FINALITA'

#### 2.1.1 Obiettivi specifici per l'anno 2007 e risultati attesi

Il 2007 è un anno cruciale per la promozione e comunicazione delle attività in gran parte realizzate nel 2006 di cui è necessaria una forte divulgazione all'esterno, verso la realtà istituzionale e industriale regionale ed anche verso gli interlocutori internazionali al fine di cogliere le opportunità lanciate dal VII Programma Quadro, e dai Nuovi programmi di investimento nell'aerospazio legati al sistema Galileo. Pertanto nel 2007, il Centro Atena impegnerà una crescente quota di risorse - anche attraverso ciascuna attività organizzativa ed in coordinamento con gli enti del territorio - alla comunicazione verso l'esterno delle capacità tecnologiche, delle infrastrutture e delle eccellenze nel settore aerospaziale che si sono progressivamente consolidate nel corso degli anni precedenti (in particolare nel 2005 e 2006) finalizzate alla creazione di partership nazionali ed internazionali.

#### 2.1.2 Risultati attesi nell'anno 2007

Festival delle Scienze 2007 – Lazio BrainLand per la esposizione del mondo della ricerca aerospaziale e della innovazione offerta dalla regione Lazio  
 Evento di inaugurazione del Galileo Test Range  
 Organizzazione e realizzazione del Convegno/Laboratorio Applicazioni Spaziali ICT a Roma  
 Promozione nelle opportune sedi dei futuri bandi sulla ricerca e sviluppo precompetitivo nell'industria aerospaziale (MiUR) e sulle applicazioni spaziali Galileo per le PMI (Regione Lazio)  
 Partecipazione ad eventi nazionali, e presenza alle maggiori fiere internazionali aerospaziali.

### 2.2. AZIONI

#### 2.2.1 Attività da svolgere nel 2007

##### Festival delle Scienze 2007 – Lazio BrainLand

In considerazione della volontà espressa dall'Assessorato allo sviluppo economico innovazione e turismo della Regione Lazio, la Filas, in rappresentanza dell'assessorato, ha partecipato alla manifestazione Festival delle Scienze 2007 che si è svolta all'Auditorium dal 15 al 21 gennaio 2007, con una serie di stand allestiti presso lo Spazio Risonanze dell'Auditorium intitolati "Lazio: BrainLand".

In tal modo alla Regione Lazio, attraverso la Filas, si è garantita:

- piena visibilità all'interno della manifestazione
- inserimento nel piano di comunicazione dell'evento e, in particolare modo, nel magazine mensile, sito internet, depliant, catalogo generale, segnaletica interna.
- fruizione dello Spazio Risonanze con allestimento dedicato ai temi della scienza, innovazione e nuove tecnologie.

In base all'attuale visibilità, la mostra ha contenuto elementi significativi di spettacolarizzazione delle innovazioni del Lazio, prodotte da Grandi Imprese, PMI, Centri di Ricerca. In particolare era presente in loco un modello 1:4 di un satellite ESA ed il modello del free electron laser prodotto dall'INFN. Lo spazio di accoglienza ha informato i visitatori su progetti, attività e concorsi - come ad esempio il Premio Innovalazio di Filas - promossi nella Regione Lazio e rivolti al mondo della ricerca, delle imprese e della scuola. E' stato inoltre possibile approfondire lo stato della ricerca nella Regione attraverso il portale della Ricerca e dell'Innovazione del Territorio promosso dalla Filas.



manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 45.000 persone (contro i 30.000 nel 2006) e lo spazio delle Risonanze che ha ospitato Brain Land è stato tra i più apprezzati.

Evento di inaugurazione del Galileo Test Range

Il secondo evento che avrà una pari se non maggiore risonanza a livello regionale, nazionale ed internazionale sarà organizzato dal Centro Atena/Filas per l'inaugurazione ufficiale del Galileo Test Range. L'inaugurazione del Galileo Test Range sarà l'occasione di lancio pubblico delle infrastrutture di eccellenza realizzate nel laboratorio e con l'occasione, anche le *facilities* che parallelamente offre il Tecnopolo Tiburtino che offrirà anche alla luce della valorizzazione del Galileo Test Range. La campagna di promozione del laboratorio test range laziale avrà l'obiettivo di attrarre aziende non solo regionali ma anche internazionali a sperimentare nuovi servizi e applicazioni spaziali attraverso il segnale Galileo simulato dalle infrastrutture del Test Range di Roma.

Convegno/Laboratorio Applicazioni Spaziali ICT

Come detto precedentemente (vedi paragrafo 11.2.1) il Centro Atena intende organizzare un Convegno sulle Applicazioni Spaziali ICT che coinvolga gli attori della Domanda, Offerta e Centri di ricerca del Distretto tecnologico aerospaziale del Lazio. Il numero atteso di partecipanti è 100/120 e si prevedono sessioni plenarie e sessioni di lavoro in workshop tematici.

Successivamente alle attività di ingegnerizzazione e definizione della struttura del convegno e degli attori da coinvolgere, si procederà alle attività di organizzazione operativa preparatoria al Convegno:

- Costituzione di una Segreteria Organizzativa che svolgerà tutte le attività di individuazione sede, logistica, organizzazione delle facilities e offrirà supporto desk
- Promozione del Convegno:
  - Preparazione Lista degli Invitati (Istituzioni + Imprese Offerta + Imprese/Enti Domanda incontrati + quelli impattati)
  - Preparazione Lettere di Invito,
  - Preparazione materiale di marketing e campagna informativa: Brochures, news su siti web, media, ecc.
- Organizzazione Workshop:
  - preparazione Materiale studio + Interventi,
  - verifica tempi e Modalità Operative e logistica
  - gestione sul posto, ecc.

Altri eventi

Il Centro Atena sarà impegnato anche nella sponsorizzazione ed organizzazione di eventi minori (circa 5 nel 2007), e nella partecipazione a fiere internazionali, eventi nazionali/regionali sull'aerospazio per le quali la Filas svolge una funzione fondamentale di promozione del DTA laziale e delle aziende del territorio (Es: il Munich Satellite Navigation Summit, che si tiene a Monaco dal 6-8 Marzo 2007, ed altri).

**Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione del DTA 2007**

Resp. TASSINARI



Attività	Parametro giorno/uomo			Impegni a Valere sul Fondo Centro Atena		Quota impegnata per attività	
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa		spese a corpo
<b>01-GESTIONE OPERATIVA</b>					€ 141.000	€	141.000
01-Promozione PTA		10			€ 6.100	€	6.100
02-Attività risorse dedicate		210	20		€ 134.900	€	134.900
<b>02-OPERATIVITÀ</b>					€ 136.060	€ 870.000	805.050
01-Promozione e accompagnamento in circa 5 eventi					€	€ 60.000	60.000
02-Organizzazione eventi/convegni (inaugurazione GIR, Roma Scienze)		70	80		€ 69.900	€ 400.000	469.900
03-Organizzazione Convegni/Laboratori Applicazioni Speciali ICT		65	75		€ 65.160	€ 150.000	215.160
02-Attività di comunicazione/Audiotexti					€	€ 50.000	50.000
04-Viaggi e trasferte risorse					€	€ 20.000	20.000

Totale giorni	780	€	355	175	€		
Tariffe	€	810	€	340	€	190	
Costi cumulati	€	218.560	€	89.600	€	673.000	€ 946.050

Finanziaria Nazionale di Sviluppo

5.1

### 13. PREMIO "ATENA INNOVA LAZIO"

#### 13.1. FINALITÀ

##### 13.1.2 Obiettivi specifici per l'anno 2007

Il successo del Marchio e del Premio Innova Lazio ottenuto nelle aree Ob. 2 del Lazio e la pressante richiesta delle imprese dei territori interessati dal Centro Atena, escluse per ragioni di ubicazione, da quei bandi, consigliano di realizzare anche all'interno del Centro Atena, un'iniziativa equivalente.

È ciò perché, come dimostrato sperimentalmente, il Marchio ed il Premio, sono fonte di diffusione della cultura dell'innovazione, di impegno a promuoverla all'interno della propria azienda.

Il premio Innova Lazio è inoltre un potente stimolo alla competizione ed all'emulazione tra le Imprese per dimostrare il proprio livello d'eccellenza rispetto alle imprese concorrenti.

Il Marchio ed il Premio Innova Lazio all'interno del Centro Atena, saranno dedicati alle Imprese di tutti i settori economici e delle aree geografiche previsti in ambito Centro Atena.

#### 13.2. AZIONI

##### 13.2.1 Azioni da svolgere nel 2007

Nel 2007 è prevista 1 edizione del Marchio e del Premio Atena Innova Lazio con l'assegnazione di 3 premi da 100.000 € per ciascun premiato rispettivamente per l'Innovazione di Prodotto, di Processo e di Modello Organizzativo.

Sarà necessario effettuare una campagna di divulgazione con i principali mezzi di comunicazione sia territoriali che degli Enti istituzionali collegati alla Regione Lazio.

Per poter assegnare entro il 2007 sia i Marchi che i Premi è necessario pubblicare i bandi entro e non oltre il settembre 2007.

L'impegno economico complessivo per l'insieme delle attività di divulgazione, di organizzazione e di conferimento dei premi ammonta per il 2007 a 400.000 €, comprensivi della copertura dei costi di gestione, tutti di competenza del 2007.

La regolamentazione e le modalità di funzionamento del bando sono identiche a quelle già sperimentate positivamente nell'ambito degli omologhi strumenti attivati negli scorsi anni per le aree Ob.2.

##### 13.2.3 Collaborazioni previste con esterni

Si attiveranno delle piccole collaborazioni professionali soprattutto per le attività di verifica della veridicità dei questionari compilati dalle aziende.

**Centro Atena - Marchio e Premio Atena Innova Lazio 2007**

Resp. CORRADETTI

Attività	Reperimento giornaliero				Impieghi a breve su lungo Centro Atena		
	Coordinatore	Senior	Intermedio	Junior	spese a tariffa	spese a corpo	Quota impegnata per attività
01- Ricerca e sviluppo	5				€ 36.920	€ 5.000	€ 40.020
02- Progettazione di commesse/Coordinatore		11			€ 3.800		€ 3.800
03- Progettazione/Coordinatore		38			€ 6.710		€ 6.710
04- Progettazione/Coordinatore				7	€ 23.180		€ 23.180
05- Progettazione/Coordinatore					€ 1.330		€ 1.330
06- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 5.000	€ 5.000
07- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 360.000	€ 360.000
08- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 40.000	€ 40.000
09- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 10.000	€ 10.000
10- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 300.000	€ 300.000
11- Progettazione/Coordinatore					€ -	€ 10.000	€ 10.000

Totale giorni	5	49	-	7			
Tariffe	€ 780	€ 610	€ 340	€ 190			
Costi cumulati	€ 3.800	€ 29.890	€ -	€ 1.330	€ 35.020	€ 366.000	€ 400.020

Totale impegni - lire - 400.020

52

## 4. Tabella economica di riepilogo generale Centro Atena

Centro Atena Piano Finanziario 2007

Commissione	Quota a valere su Fondo Centro Atena
Centro Atena - Attività generali	€ 685.030
Centro Atena - Scentec	€ 690.700
Centro Atena - Business Lab	€ 1.596.506
Centro Atena - Labornet	€ 384.300
Centro Atena - PITT Trasf-Tech	€ 2.045.792
Centro Atena - PITT Valorizzazione Brevetti e Ricerca	€ 277.980
Centro Atena - PITT Portale della Ricerca	€ 602.000
Centro Atena - PITT Laboratori	€ 858.370
Centro Atena - Lazio Connect	€ 1.544.060
Centro Atena - Coordinamento e sviluppo del Sistema Industriale DTA	€ 1.551.000
Centro Atena - Organizzazione e partecipazione ad eventi di promozione del DTA	€ 946.050
Centro Atena - Marchio e Premio Atena Innova Lazio	€ 400.020
<b>TOTALE al netto dell'1%</b>	<b>€ 11.581.808</b>
<b>Contributo 1% sullo stanziamento 2007 (art. 5 Convenzione) più IVA</b>	<b>€ 54.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.635.808</b>



64  
Handwritten signature

## 5. Situazione del Fondo aggiornata al 31/12/06 e previsione al 31/12/07

Disponibilità Liquide al 31.12.06	€ 8.345.884,15
Credito vs Regione Lazio per fondi stanziati anno 2005	€ 6.800.000,00
Credito vs Regione Lazio per fondi stanziati anno 2006	€ 11.270.000,00
Credito vs Finmeccanica per missione Eneide**	€ 2.000.000,00
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€ 28.415.884,15</b>
Debiti v/Filas - saldo attività 2005 e 2006	-€ 8.815.648,77
Crediti Vs Filas per pagamento diretto fornitori	€ 184.536,00
Crediti diversi Vs Filas per rettifiche su attività 2005	€ 20.190,00
<b>Valore Fondo al 31.12.06</b>	<b>€ 19.804.961,38</b>
Stanziamento anno 2007 ( 75% di € 6.000.000)	€ 4.500.000,00
Impegni previsti per il 2007 (piano annuale)	-€ 11.581.807,83
Debiti vs Filas da emettere (1% su stanziamento 2007)	-€ 54.000,00
Partecipazioni finanziarie per laboratori di innovazione	-€ 7.500.000,00
<b>Previsione valore fondo al 31.12.07</b>	<b>€ 5.169.153,55</b>

\*\*Così come evidenziato in numerose note trasmesse a codesta Amministrazione si tiene a precisare che tale credito nei confronti del debitore Finmeccanica (in relazione alla Missione Eneide conclusasi oramai nel maggio del 2005) risulta ancora INSOLUTO nonostante i numerosi solleciti effettuati. Si rinnova pertanto l'auspicio che codesta Amministrazione Regionale intervenga nei confronti del debitore Finmeccanica affinché sia evitato il rischio di registrare nello stato patrimoniale del fondo Centro Atena 2007 il suddetto credito come inesigibile con conseguenti sopravvenienze passive nel prossimo Rendiconto 2007.

